



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895

Roma — Giovedì 8 Agosto

NUMERO 186

DIREZIONE

in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 33; semestre L. 17; trimestre L. 9
 a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 18; » » 10
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 60; » » 30; » » 16
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione o gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari. L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
 Altri annunci » 0.30 }
 Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.
 Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in
 testa al foglio degli annunci.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — Leggi e decreti: Leggi nn. 460, 468 e 469 che approvano lo stato di previsione della spesa, per l'esercizio finanziario 1895-96, dei Ministeri delle Finanze, Affari Esteri ed Interno — Regi decreti nn. 463 e 464 che fissano le indennità locali da corrispondersi rispettivamente agli Ufficiali Consolari di 1ª categoria ed agli Agenti diplomatici — R. decreto n. 472 che sopprime, come Scuola di Stato, il Giardino d'infanzia in Atene — Regi decreti nn. 477 e 478 che convocano rispettivamente i Collegi elettorali di Aversa (Chieti 6°) e Sciacca (Girgenti 5°) — Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notari — Disposizioni fatte nel personale degli archivi notarili — Disposizioni fatte nel personale degli Economati dei benefici vacanti — Ministero del Tesoro: Direzione generale del Debito Pubblico: Rettifica d'intestazione — Avviso di smarrimento di ricevuta — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Ministero dell'Interno: Notificazione — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno: Seduta del 7 agosto — Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. si compiace nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con R. decreti del 23 maggio, 2, 9, 13 e 16 giugno 1895.

A commendatore:

Fantoli cav. Enrico, colonnello di fanteria collocato a riposo.

Ad ufficiale:

Giraudi cav. Stefano, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria collocato a riposo.

Coller cav. Giovanni, tenente colonnello d'artiglieria collocato a riposo.

Regis cav. Giovanni, colonnello direttore territoriale del genio in Venezia, collocato in posizione di servizio ausiliario.

A cavaliere:

Tibò Carlo, capitano contabile in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Pizzocolo Lorenzo, capitano di fanteria collocato in posizione di servizio ausiliario.

Bonardi Felice, id. id.

Olivier Zeffirino, id. id.

Schenone Giuseppe, id. id.

Risso Luigi, id. id.

Fraviga Francesco, capitano commissario in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.

Martini Giovanni, maggiore id. collocato a riposo.

Gibellini Vittorio, capitano dei R. carabinieri in posizione di servizio ausiliario id.

Novara Pietro, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero della Guerra collocato a riposo.

Conti Filippo, ragioniere geometra principale di 1ª classe del genio id.

Parasio Faustino, ragioniere di 1ª classe d'artiglieria id.

Introvini Enea, capitano di fanteria, collocato a riposo.

Barinetti Giulio Cesare, id. in posizione di servizio ausiliario id.

Dufaure Carlo, ragioniere Geometra principale di 1ª classe del genio collocato a riposo.

Febbrari Giuseppe, capo tecnico principale d'artiglieria e genio di 2ª classe id.

Giacheri Vincenzo, ragioniere geometra principale di 1ª classe del genio id.

Ligorio Agostino, capitano nel corpo contabile id.

Saraglia Domenico, ragioniere geometra principale di 1ª classe id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con R. decreti del 13, 16 e 20 giugno 1895:

A commendatore:

Ami cav. ing. Silvio, direttore capo divisione amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle Finanze.

A cavaliere:

Favero ing. Antonio fu Sebastiano di Cavaso (Treviso).
 Tioli Luigi, archivista nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo.
 Morabito Giovanni, ufficiale d'ordine nelle Intendenze di Finanza id.
 Tonini Gio. Batta, ingegnere catastale, collocato a riposo.
 Scala Dalmazio, geometra principale del Catasto id.
 Guarino Raffaele, già ispettore demaniale di 2^a classe id.
 Chiaradia avv. Attilio.
 Fenolio Giuseppe, segretario amministrativo di 3^a classe negli uffici finanziari direttivi collocato a riposo.
 Rigotti Emilio, ing. nell'amministrazione del Catasto, collocato a riposo.
 Brusati Antonio, ing. catastale id.
 Martini Enrico, id. id.
 Rizzi Vincenzo, archivista nelle Intendenze di Finanze id.
 Toscani Michele, geometra principale di 1^a classe nel personale tecnico di Finanza, collocato a riposo.
 Osteiner Ignazio, id. id. id.
 Mosca Alberto, id. 2^a classe id.
 Pavia Eugenio, id. id. id.
 Montiglio Luigi, id. id. id.
 Alberto Antonino, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 20 giugno 1895:

A cavaliere:

Tancioni Antonio, segretario di ragioneria di 2^a classe nelle Intendenze di Finanza in disponibilità, collocato a riposo a sua domanda.
 Porcini Giuseppe, vice segretario di 1^a classe id.
 Antonini Francesco, vice segretario di ragioneria id.
 Viotti Giacomo, ufficiale di scrittura id.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 13 giugno 1895:

A commendatore:

Negri cav. Sebastiano, ispettore nel Corpo reale del Genio civile.

Ad ufficiale:

Marchiano cav. ing. Domenico, ispettore di 1^a classe nel Regio ispettorato generale delle strade ferrate.
 Gabinio cav. Antonio, capo del controllo proloetti delle strade ferrate del Mediterraneo.
 Roddolo cav. ing. Filippo Giacinto, capo divisione delle costruzioni delle strade ferrate Meridionali.

A cavaliere:

Pagano ing. Giuseppe, sotto ispettore di 2^a classe nel Regio ispettorato generale delle strade ferrate.
 Carughi ing. Domenico Matteo, ingegnere capo sezione principale delle ferrovie del Mediterraneo.
 Cutelli dott. Ezio, ispettore nelle Strade ferrate del Mediterraneo.
 Monti Ercole, id. id.
 Falco Vittorio, capo ufficio id.
 Perotti Alfredo, ispettore id.
 Pelosi Domenico, capo ufficio centrale del movimento e traffico delle Strade ferrate Adriatiche.
 Carrara Giovanni, capo ufficio centrale delle Strade ferrate Adriatiche.
 Amoroso Nicola, ingegnere capo sezione id.
 Taiani Antonio, capo ufficio centrale id.
 Mottino ing. Lauro, capo sezione nelle Strade ferrate Sicule.
 Di Silvestri Francesco, capo movimento id. Occidentali.
 Mizzocchi ing. Luigi, ingegnere capo sezione delle Strade ferrate Mediterranee.
 Bertana ing. Enrico, presidente dei Consorzi idraulici e stradali.
 Raisini Gaetano, ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Modena.

Maccabruni Guglielmo, ingegnere civile.

Serafini ing. Carlo, ingegnere della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 27 e 30 giugno 1895:

Ad ufficiale:

Borlasca cav. Giuseppe, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza, in disponibilità, collocato a riposo.

A cavaliere:

Celentano Lorenzo, segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, in disponibilità, collocato a riposo, a sua domanda.

Moschitti Luigi, id. id.

Ranieri Francesco, id. id.

Catalano Vincenzo Maria, id. id.

Malvisi Aristide, vice segretario di ragioneria, id.

Pietrobon Giovanni Battista, segretario, id. id.

Alessandrini Giuseppe, vice segretario, id. id.

Bertolotti Attilio, id. id. id.

Molini Adriano, vice segretario di ragioneria al Ministero del Tesoro collocato a riposo, a sua domanda.

Marcelli Pietro, capo officina di Zecca in disponibilità collocato a riposo, a sua domanda.

Vecchi Luigi, controllore del Tesoro di 3^a classe, a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Con decreto del 27 giugno 1895:

A cavaliere:

Ferrari ing. Giuseppe.

Cosenza prof. Giuseppe, scultore in New York.

Piermarini dott. Francesco, presidente della Cassa di risparmio di Nereto.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 430 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
 Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° agosto 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, Il Guardasigilli: V. GALENA DI TAVANI.

Stato di precisione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1895-96:

Mese	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Ministero.

1. Personale di ruolo del ministero, delle intendenze di finanza e dell'amministrazione esterna del catasto (Spese fisse)	5,901,464 76
2. Personale dei diurnisti avventizi retribuiti a cottimo, e degli inservienti straordinari	450,030 »
3. Spese d'ufficio	90,000 »
4. Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze	46,665 »
	6,483,129 76

Intendenze di finanza.

5. Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili)	316,500 »
6. Fitto di locali non demaniali (Spese fisse).	112,924 »
	429,424 »

Uffici tecnici di finanza.

7. Personale di ruolo (Spese fisse)	884,859 »
8. Assegni e compensi ai disegnatori fuori ruolo, agli scrivani, agli inservienti ed al personale avventizio	312,000 »
9. Indennità di viaggio e di soggiorno, e compensi al personale tecnico di ruolo e straordinario	497,030 »
10. Spese di ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti	32,000 »
11. Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici tecnici (Spese fisse)	21,000 »
	1,746,859 »

Amministrazione per la formazione del catasto.

12. Personale tecnico di ruolo dell'amministrazione catastale (Spese fisse)	824,030 »
13. Spesa per Consiglio superiore dei lavori geodetici	500 »
14. Spesa occorrente per la formazione del nuovo catasto (leggi 4 gennaio 1880 e 1° marzo 1883, n. 5222 e 3692) (Spesa obbligatoria)	6,033,000 »
15. Spesa per gratificazioni e remunerazioni straordinarie e per sussidi al personale dell'amministrazione centrale ed esterna del catasto	9,000 »
16. Fitto di locali ad uso delle ispezioni compartimentali del catasto (Spese fisse)	42,000 »
	6,963,530 »

Servizi diversi.

17. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione	64,200 »
18. Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio	80,000 »
19. Sussidi ai impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione delle finanze e loro famiglie	135,000 »

20. Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'amministrazione finanziaria	31,400 »
21. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	1,000 »
22. Spese postali (Spesa d'ordine)	8,000 »
23. Spese di stampa	1,084,000 »
24. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	37,000 »
25. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
26. Spese casuali.	73,500 »
	1,520,100 »

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari.

27. Personale di ruolo (Spese fisse)	1,008,391 »
28. Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (Idem)	75,308 »
29. Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Idem)	67,103 23
30. Aggio di esazione ai contabili (Spesa d'ordine)	5,270,000 »
31. Mercedi, assegni e compensi al personale avventizio delle speciali gestioni patrimoniali.	15,000 »
32. Assegni di aspettativa al personale degli ispettori, dei controllori e dei contabili demaniali retribuiti all'aggio (Spese fisse)	18,000 »
33. Indennità agli ispettori (Idem)	250,000 »
34. Indennità ai volontari dell'amministrazione demaniale	12,000 »
35. Compensi per lavori straordinari tanto per gli impiegati dell'amministrazione centrale, quanto per quelli in provincia, gratificazioni a guardie di finanza ed agenti della forza pubblica	12,000 »
36. Assegno al delegato governativo presso lo stralcio della Società per la vendita di beni demaniali (Spese fisse)	8,000 »
37. Spese di ufficio variabili e materiale	13,000 »
38. Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)	570,000 »
39. Compra e riparazioni di mobili, acquisto di casse forti per gli uffici di riscossione e per quelli del bollo e spese relative	46,000 »
40. Spese per l'assestamento catastale, per prese di possesso di beni espropriati a debitori d'imposte, per la regolarizzazione dei registri di consistenza, spese per gli incanti rimasti deserti ed altre spese	6,000 »
41. Spese per trasporti di valori bollati, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti del servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria)	90,000 »
42. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	2,780,000 »
43. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse dell'università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'articolo 13 del regio decreto 22 ottobre 1885, n. 3443 (Spesa d'ordine)	600,000 »

44. Contribuzione sui beni demaniali - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spese obbligatorie e d'ordine)	4,370,000 »
45. Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali	830,000 »
46. Spesa di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria per le speciali gestioni patrimoniali	250,000 »
47. Spese per l'amministrazione economica di beni demaniali e per pagamenti dei debiti e delle spese dipendenti da successioni avocate al Demanio.	8,000 »
48. Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie)	3,120,000 »
49. Fitto di locali (Spese fisse)	306,130 »
	19,724,932 23

Asse ecclesiastico.

50. Stipendi ed assegni al personale assunto in servizio presso l'amministrazione centrale, le Commissioni provinciali e gli uffici direttivi e per la sorveglianza dei beni (Spese fisse).	114,000 »
51. Spese di amministrazione	84,000 »
52. Spesa occorrente per tasse di arginatura, tasse speciali, maggiori utenti, fosse, strade comunali, per bonifica ed altro di natura consorziale	9,000 »
53. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie)	200,000 »
54. Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	200,000 »
55. Contribuzione fondiaria - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine)	620,000 »
56. Spese di liti (Spesa obbligatoria)	120,000 »
	1,347,000 »

Amministrazione delle imposte dirette
e della conservazione del catasto.

57. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse)	3,433,878 »
58. Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto	190,000 »
59. Indennità fisse per spese di cancelleria assegnate alle agenzie delle imposte dirette e compenso per eventuali maggiori spese di ufficio (Spese fisse).	135,000 »
60. Mercede agli amanuensi e retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo	500,000 »
61. Rimunerazioni per lavori straordinari per servizio delle imposte dirette eseguiti dal personale centrale e provinciale alla dipendenza della Direzione generale	8,000 »
62. Acquisto, riparazione e trasporto di mobili e registri in servizio delle agenzie ed altre minute spese occorrenti per il servizio delle agenzie stesse	37,000 »
63. Anticipazioni per far fronte alle spese per	

la interinale gestione delle esattorie vacanti nel quinquennio 1893-97; articolo 48 del regolamento sulla riscossione delle imposte dirette (Spesa obbligatoria)	2,000 »
64. Anticipazioni delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali - art. 58 del regolamento 24 dicembre 1870 (Idem)	15,000 »
65. Spese di accerciamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per notificazione di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Idem).	85,000 »
66. Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette	20,000 »
67. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192, serie 2 ^a (Spesa obbligatoria).	125,000 »
68. Spese di coazioni e di liti (Idem)	47,000 »
69. Spese per le commissioni di prima istanza delle imposte dirette (Idem).	600,000 »
70. Ottavo dei due centesimi destinati alle spese di distribuzione dell'imposta di ricchezza mobile accata allo Stato per provvedere alle spese per le Commissioni provinciali (Spesa d'ordine).	215,000 »
71. Restituzioni e rimborsi (Idem)	8,500,000 »
72. Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette (Spese fisse)	204,134 26
	14,177,012 26

Amministrazione delle Gabelle.

Spese generali

73. Soldi per la guardia di finanza	14,403,740 51
74. Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza	1,293,500 »
75. Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza	465,000 »
76. Sussidi e gratificazioni alla guardia di finanza, agli impiegati, agenti ed operai dell'amministrazione delle gabelle e sussidi ai loro superstiti	40,000 »
77. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando	30,000 »
78. Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza	800,500 »
79. Costruzione, riparazione, manutenzione dei battelli di proprietà dello Stato e fitto di battelli privati per la sorveglianza finanziaria	450,000 »
80. Laboratori chimici delle gabelle - Assegni, compensi e indennità al personale	17,000 »
81. Spese di materiale e diverse per i laboratori chimici delle gabelle	27,000 »
82. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria; compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)	35,000 »
83. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse. Indennità a testimoni e periti. -	

Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem)		400,000 »	cazioni periodiche e a giornali italiani e forestieri		7,000 »
84. Rimborso ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare (Spesa obbligatoria)		80,000 »	99. Restituzione di diritti, rimborsi o depositi (Spesa d'ordine)		1,000,000 »
85. Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse)		510,000 »	100. Fitto di locali (Spese fisse)		123,000 »
		<u>18,586,740 51</u>			<u>4,917,621 83</u>
Tasse di fabbricazione.			Dazio di consumo.		
86. Paghe al personale subalterno (Spese fisse)		345,500 »	101. Spese relative alla riscossione del dazio consumo, esclusi i comuni di Napoli e Roma e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria)		24,000 »
87. Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle commissioni e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria)		303,000 »	102. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa d'ordine)		5,000 »
88. Aggió agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione (Spesa d'ordine)		88,000 »			<u>29,000 »</u>
89. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite; restituzione della tassa sullo spirito, sulla birra, sulle acque gazoze e sulla cicoria esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Idem)		1,200,000 »	Amministrazione delle privative.		
90. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi, mercedi agli operai avventizi per applicazioni e riparazioni di misuratori, ed altre spese relative alle tasse di fabbricazione (Spesa obbligatoria)		533,000 »	Spese generali.		
91. Fitto di locali (Spese fisse)		1,000 »	103. Personale di ruolo degli ispettori centrali delle privative (Spese fisse)		33,902 50
		<u>2,480,500 »</u>	104. Sussidi e gratificazioni agli impiegati, agenti ed operai dell'amministrazione delle privative e sussidi ai loro superstiti		30,000 »
Dogane.			105. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando		20,000 »
92. Personale di ruolo (Spese fisse)		3,283,021 83	106. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)		15,000 »
93. Spese d'ufficio ed indennità (Idem)		94,000 »	107. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti scrittori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse. Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi all'erario (Idem)		200,000 »
94. Compenso agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte, ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestare servizio presso le dogane internazionali situate nel territorio estero ed in località disagiate.		110,000 »			<u>238,902 50</u>
95. Assegni ai traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica delle dogane istituito col regio decreto 28 luglio 1883, numero 1555 (serie 3 ^a), e compensi per traduzioni straordinarie occorrenti all'amministrazione - Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, delle tasse di fabbricazione e di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione eseguita in via straordinaria dagli impiegati degli uffici finanziari di provincia e da quelli dell'amministrazione centrale		15,000 »	Servizio del Lotto.		
96. Costruzione di caselli doganali ed acquisto del materiale; riparazione e manutenzione dei locali e del materiale delle dogane (Spesa obbligatoria)		175,600 »	108. Personale di ruolo (Spese fisse)		546,980 »
97. Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi ed altre spese di servizio; speso pel collegio dei periti, indennità e compensi per lavori straordinari (Idem)		104,000 »	109. Spese d'ufficio (Idem)		17,400 »
98. Acquisto di libri e abbonamento a pubbli-			110. Spese per le estrazioni, indennità, illuminazione, retribuzione per lavori straordinari e vestiario per gli inservienti		64,960 »
			111. Spese di materiale, macchine, trasporti ed altre (Spesa obbligatoria)		10,000 »
			112. Mercedi per la verifica e pel collaudo e spese per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettari del lotto		27,000 »
			113. Aggió d'esazione (Spesa d'ordine)		5,100,000 »
			114. Vincite al lotto (Spesa obbligatoria)		31,000,000 »
			115. Fitto di locali (Spese fisse)		19,560 »
					<u>33,785,900 »</u>
			Tabacchi.		
			116. Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Spese fisse)		376,300 »
			117. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Idem)		964,157 65
			118. Indennità di tramutamento, di giro e di disgiata residenza al personale dell'amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi		90,000 »
			119. Paghe agli operai delle manifatture e dei		

magazzini dei tabacchi greggi (Spesa obbligatoria)	7,310,000 »
120. Paghe agli operai ed al personale in servizio temporaneo delle coltivazioni (Idem)	250,000 »
121. Sussidio da versarsi alla cassa di previdenza per pensioni agli operai delle manifatture	<i>per memoria</i>
122. Compensi ad impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, ad agenti subalterni, ad operai, alle guardie di finanza aventi le funzioni di verificatori straordinari; ed altri per lavori straordinari, per studi e prestazioni di opera in servizio dell'azienda dei tabacchi	30,000 »
123. Premi d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi	<i>per memoria</i>
124. Spese inerenti al servizio delle coltivazioni sperimentali, per acquisto, riparazioni e trasporto di mobili, macchine ed utensili; fitto di terreni e di locali, indennità, mercede agli operai ed altre	50,000 »
125. Compra tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nell'interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi, e spese per campionamento e perizia dei tabacchi consegnati dai fornitori (Spesa obbligatoria)	22,000,000 »
126. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi (Idem)	960,000 »
127. Acquisto di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi e degli uffici delle coltivazioni (Idem)	1,300,000 »
128. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi	140,000 »
129. Spese d'ufficio e di materiali di ufficio per le coltivazioni, per i magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'amministrazione centrale	90,000 »
130. Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse)	105,000 »
	<u>33,665,457 65</u>

Sali.

131. Stipendi agli impiegati delle saline (Spese fisse)	81,219 17
132. Paghe agli operai delle saline (Spesa obbligatoria)	510,000 »
133. Indennità ai rivenditori dei sali (Spesa d'ordine)	1,225,000 »
134. Spese d'ufficio ed indennità agli impiegati destinati a prestare servizio in località malsane	13,500 »
135. Acquisto, riparazioni e manutenzione del materiale in servizio delle saline, compra del combustibile e della carta per l'impacchettamento del sale raffinato (Spesa obbligatoria)	225,000 »
136. Compra dei sali (Idem)	1,600,000 »
137. Trasporto dei sali (Idem)	1,350,000 »
138. Spese diverse per il servizio delle saline comprese quelle per le indennità di trasferte e compensi per lavori straordinari	50,000 »

139. Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, e spese di mano d'opera per prepararlo (Spesa obbligatoria)	60,000 »
140. Spese per otturazione delle sorgenti saline per impedire la produzione naturale o clandestina del sale (Idem)	15,000 »
141. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Spesa d'ordine)	130,000 »
	<u>5,259,719 17</u>

Tabacchi e sali (Spese promiscue).

142. Stipendi agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse)	240,591 63
143. Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine)	1,060,000 »
144. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per pesatura, facchinaggio, spese d'ufficio (Spese fisse)	82,500 »
145. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per disagiata residenza; spese per visite sanitarie, compensi agli impiegati ed agenti incaricati di disimpegnare le funzioni di magazzinoiere e di ufficiali ai riscontri e retribuzioni per lavori straordinari	10,000 »
146. Indennità di trasferimento e di missione per servizio dei magazzini di deposito e di vendita dei sali e tabacchi	10,000 »
147. Indennità ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; e rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali per versamenti dei funzionari stessi (Spese d'ordine)	3,410,000 »
148. Acquisto, trasporto e riparazione dei mobili spese per pesatura dei sali e piombatura dei sacchi per il trasporto del sale fra i vari depositi; per verificazioni dei tabacchi, per distruzione del sale sterro, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali dei magazzini e per spese di conduttura d'acqua (Spesa obbligatoria)	22,000 »
149. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine)	5,000 »
150. Fitto di locali (Spese fisse)	176,500 »
	<u>5,016,591 63</u>

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi.

151. Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo (Spese fisse)	625,000 »
152. Assegni di disponibilità (Idem)	335,546 66

153. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Idem) .	176,910 »
	<u>1,137,456 66</u>

Spese per servizi speciali.*Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.**Servizi diversi del Demanio e delle tasse sugli affari.*

154. Acquisti eventuali di stabili .	30,000 »
155. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Spesa obbligatoria) .	30,000 »
	<u>60,000 »</u>

Asse ecclesiastico.

156. Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico .	10,000 »
157. Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) .	50,000 »
158. Assegni agli investiti di benefici di regio patronato - Asse ecclesiastico (Spese fisse) .	70,000 »
159. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) .	230,000 »
	<u>360,000 »</u>

Beni delle confraternite romane.

160. Spese di indemanamento e di amministrazione dei beni delle confraternite romane, di cui all'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6930 .	100,000 »
161. Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemanati in esequimento dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6930 (Spesa d'ordine) .	220,000 »
162. Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal demanio al tesoro dello Stato, in rimborso delle anticipazioni fatte dal tesoro alla congregazione di carità di Roma (Idem) .	180,000 »
	<u>500,000 »</u>

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

163. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine) .	15,000 »
164. Spese di liti ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria) .	3,000 »
165. Rimborsi e restituzioni di tassa di macinato (Spesa d'ordine) .	1,500 »
	<u>19,500 »</u>

Amministrazione delle gabelle.

166. Costruzione di tre casotti per la vigilanza doganale nelle località Schiazzera, Campaccio e Gianone nella provincia di Sondrio .	18,000 »
167. Costruzione di tre casotti per la vigilanza doganale nella località Pedrona, Saline e Campello nella provincia di Sondrio .	18,000 »
168. Ampliamento del fabbricato demaniale ad uso di dogana e caserma delle guardie di finanza in Porto Torres (Sassari) .	13,600 »
	<u>49,600 »</u>

Amministrazione delle privative.

169. Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi .	237,000 »
--	-----------

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.*Estinzione di debiti.*

170. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) .	130,000 »
171. Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Idem) .	75,000 »
	<u>205,000 »</u>

Partite che si compensano nell'Entrata.

172. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa di ordine) .	45,000 »
173. Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici dei contabili demaniali (Idem) .	1,200,000 »
	<u>1,245,000 »</u>

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.*Servizi diversi.*

174. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative .	1,732,340 38
---	--------------

DAZIO DI CONSUMO*Comune di Napoli.*

175. Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'art. 5 della legge 14 maggio 1881, n. 193, dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, e dell'art. 2 della legge 28 giugno 1892, n. 298 (Spesa obbligatoria) .	11,500,000 »
176. Personale per la riscossione del dazio .	1,069,398 24
177. Stipendio ed indennità al personale fuori ruolo .	12,895 20
178. Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio .	3,000 »
179. Indennità per spese di ufficio, di giro, di alloggio, di disagiata residenza ed altre .	47,320 »
180. Casermaggio, fornitura di acqua potabile e riscaldamento dei locali per la guardia di finanza .	31,000 »
181. Spese di manutenzione della cinta daziaria di illuminazione e di riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre .	67,000 »
182. Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale .	10,000 »
183. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa obbligatoria) .	15,000 »
184. Fitto di locali per gli uffici e le caserme .	25,000 »
	<u>12,780,613, 44</u>

Comune di Roma

185. Canone dovuto al comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3 ^a) (Spesa obbligatoria) .	14,000,000 »
186. Personale per la riscossione del dazio .	963,210 »

187. Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio	3,000	>
188. Assegni e indennità per spese d'ufficio, di giro, d'alloggio, di servizio volante, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre	63,800	>
189. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza	24,000	>
190. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazioni di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre	38,120	>
191. Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale	12,000	>
192. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa obbligatoria)	15,000	>
193. Fitto di locali per gli uffici e le caserme	34,000	>
	15,153,130	>
Totale delle partite di giro	23,716,083	82

RIASSUNTO PER TITOLI**TITOLO I.****Spesa ordinaria****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.****Spese generali di amministrazione.**

Ministero	6,488,129	76
Intendenze di finanza	429,424	>
Uffici tecnici di finanza	1,746,859	>
Amministrazione per la formazione del catasto	6,963,530	>
Servizi diversi	1,520,100	>
	17,148,042	76

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:		
<i>Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari</i>	19,724,932	23
<i>Asse ecclesiastico</i>	1,347,000	>
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	14,177,012	26
Amministrazione delle gabelle:		
<i>Spese generali</i>	18,586,740	51
<i>Tasse di fabbricazione</i>	2,480,500	>
<i>Dogane</i>	4,917,621	83
<i>Dazio di consumo</i>	29,000	>
Amministrazione delle privative:		
<i>Spese generali</i>	298,902	50
<i>Servizio del lotto</i>	36,785,900	>
<i>Tabacchi</i>	33,665,457	65
<i>Sali</i>	5,259,719	17
<i>Tabacchi e Sali (Spese promiscue)</i>	5,016,591	63
	142,289,377	78

Totale della categoria prima della parte ordinaria 159,437,420 54

TITOLO II.**Spesa straordinaria****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.****Spese generali di amministrazione.**

Servizi diversi	1,137,458	66
---------------------------	-----------	----

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:		
<i>Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari</i>	60,000	>
<i>Asse ecclesiastico</i>	360,000	>
<i>Beni delle confraternite romane</i>	500,000	>
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	19,500	>
Amministrazione delle gabelle	49,600	>
Amministrazione delle privative	237,000	>
	1,226,100	>

Totale della categoria prima della parte straordinaria 2,363,556 66

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Estinzione di debiti	205,000	>
Partite che si compensano nell'Entrata	1,245,000	>

Totale della categoria III della parte straordinaria 1,450,000 >

Totale del titolo II. — Spesa straordinaria 3,813,556 66

Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie) 163,250,977 20

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro. 29,716,083 82

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	161,800,977	20
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	1,450,000	>
Totale spese reali	163,250,977	20
Categoria IV. — Partite di giro	29,716,083	82
Totale generale	192,967,061	02

Visto, Il Ministro del Tesoro
SIDNEY SONNINO.

Il Numero 468 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 agosto 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, Il Guardasigilli: V. CALENDI DI TAVANI.

STATO di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri
per l'esercizio finanziario 1895-96.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896
Numero	Denominazione	

TITOLO I. Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

1. Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	420,237	23
2. Ministero - Spese d'ufficio	67,500	»
3. Ministero - Biblioteca ed abbonamento di giornali	23,580	»
4. Manutenzione del palazzo della Consulta ed arredamento delle sale di rappresentanza	15,010	»
5. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	48,000	»
6. Spese postali (Spesa d'ordine)	44,060	»
7. Spese segrete	100,000	»
8. Spese di stampa	3,000	»
9. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	21,000	»
10. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria	
11. Spese casuali	33,135	»
	781,512	23

Spese di rappresentanza all'estero.

12. Stipendi al personale delle Legazioni (Spese fisse)	405,000	»
13. Stipendi al personale dei Consolati (Spese fisse)	490,414	21
14. Stipendi al personale degli interpreti (Spese fisse)	56,046	64
15. Indennità locali al personale diplomatico e consolare all'estero; indennità di primo stabilimento e viaggi; viaggi in corriere; missioni (Spese fisse e variabili)	3,467,481	92
16. Assegni al personale degli interpreti (Spese fisse)	73,760	»
17. Indennità locali agli impiegati d'ordine presso i regi uffici all'estero	26,600	»
18. Indennità di alloggio ad agenti diplomatici, fitto di palazzi all'estero	124,145	»
19. Manutenzione di proprietà demaniali a Costantinopoli, Tangeri, Tokio, Bucarest, Madrid, Londra e Pechino.	46,500	»
	4,699,947	77

Spese diverse.

20. Spese per dragomanni, guardie ed altri impiegati locali all'estero	206,140	»
21. Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero	200,600	»
22. Sussidi e rimpatri di nazionali indigenti e spese di ospedale o di altre eventuali all'estero	350,000	»
23. Bandiera, stemmi, sigilli e mobili per uso esclusivo di archivio all'estero	6,000	»
24. Indennità agli uffici consolari di 2ª categoria per concorso alle spese di cancelleria	8,000	»

25. Scuole all'estero	900,000	»
26. Sussidi vari	110,000	»
27. Contributo dello Stato per le spese civili d'Africa	2,000,000	»
	3,780,140	»

TITOLO II. Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

23. Assegni provvisori e d'aspettativa (Spese fisse)	30,500	»
29. Stipendio ed indennità agli impiegati fuori ruolo (Spese fisse)	7,820	»
30. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse)	80	»
	38,400	»

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

31. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	170,230	»
--	---------	---

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I. Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	781,512	23
Spese di rappresentanza all'estero	4,699,947	77
Spese diverse	3,780,140	»
Totale della categoria prima della parte ordinaria	9,261,600	»

TITOLO II. Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	38,400	»
Totale della categoria I della parte straordinaria	38,400	»
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	9,300,000	»

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO	170,230	»
-------------------------------------	---------	---

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	9,300,000	»
Categoria IV. — Partite di giro	170,230	»
Totale generale.	9,470,230	»

Visto: Il Ministro del Tesoro.
SIDNEY SONNINO.

Il Numero 469 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le

spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Alle disposizioni di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 della legge 14 luglio 1889, n. 6165, sono sostituite, a cominciare dall'esercizio 1895-96, le seguenti:

1° L'entrata del capitolo - *Proventi delle carceri* - da imputarsi a favore del bilancio generale dello Stato, è stabilita nella somma annua fissa di lire 5,400,000, compreso il contributo dovuto dai Comuni per effetto degli articoli 4 e 16 della citata legge 14 luglio 1889, n. 6165.

Per ogni differenza in più che verrà a risultare col rendiconto consuntivo di ciascun esercizio, sia sulla competenza, sia sui residui, si porterà col rendiconto stesso un aumento corrispondente alla competenza o ai residui del capitolo del bilancio del Ministero dell'Interno - *Spese di riduzione, di ampliamento e di costruzione dei fabbricati carcerari*.

2° Rimane consolidata fino a nuova disposizione legislativa nella somma di L. 28,000,000 la complessiva assegnazione nel bilancio del Ministero dell'Interno per le spese ordinarie e straordinarie riguardanti il servizio delle carceri.

Per ogni differenza in meno che verrà a risultare col rendiconto consuntivo, tanto sulla competenza quanto sui residui dei singoli capitoli delle spese predette, sarà col rendiconto stesso portato contemporaneamente un aumento corrispondente alla competenza o ai residui del capitolo predetto - *Spese di riduzione, di ampliamento e di costruzione dei fabbricati carcerari*.

3° Oltre alle somme che, per effetto delle precedenti disposizioni, saranno da attribuirsi al capitolo - *Spese di riduzione, di ampliamento e di costruzione dei fabbricati carcerari* - si porterà al capitolo stesso un aumento corrispondente agli incassi effettuati nell'esercizio come prodotto della vendita dei fabbricati carcerari divenuti inservibili, ai sensi dell'art. 2 della legge 27 giugno 1893, n. 339.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 agosto 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, Il Guardasigilli: V. CALENDI DI TAVANI.

STATO di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1895-96.

Numero	CAPITOLI	Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896

TITOLO I. Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

1. Ministero. - Personale (Spese fisse)	1,008,802 13
2. Ministero - Spese d'ufficio	98,900 »
3. Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali	20,000 »
4. Consiglio di Stato - Personale (Spese fisse)	621,930 65
5. Consiglio di Stato - Spese d'ufficio	32,000 »
6. Consiglio di Stato - Fitto dei locali	32,000 »
7. Funzioni pubbliche e feste governative	30,000 »
8. Medaglie, diplomi e sussidi per atti di valore civile	5,000 »
9. Spese pel servizio araldico contemplate dall'art. 15 del regio decreto 11 dicembre 1887, n. 5138, serie 3ª (Spesa d'ordine)	14,000 »
10. Indennità di traslocamento agli impiegati	210,000 »
11. Ispezioni e missioni amministrative	322,000 »
12. Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione dell'interno, e loro famiglie	40,000 »
13. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	11,500 »
14. Spese di posta (Spesa d'ordine)	6,100 »
15. Spese di stampa	109,000 »
16. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	23,500 »
17. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
18. Tiro a segno nazionale (Legge 2 luglio 1882, n. 283) (Spesa obbligatoria)	600,000 »
19. Spese casuali	124,000 »
	3,299,732 78

Spese per gli archivi di Stato.

20. Archivi di Stato - Personale (Spese fisse)	634,029 40
21. Archivi di Stato - Spese d'ufficio	50,000 »
22. Archivi di Stato - Fitto di locali (Spese fisse)	11,045 63
23. Archivi di Stato - Manutenzione dei locali e del mobilio	35,000 »
	730,075 03

Spese per l'amministrazione provinciale.

24. Amministrazione provinciale - Personale (Spese fisse)	7,266,436 88
25. Indennità di residenza ai prefetti (Spese fisse)	278,000 »
26. Amministrazione provinciale - Spese d'ufficio (Spese fisse)	557,595 »
27. Indennità agli incaricati del servizio di leva (Spese fisse)	82,970 »
28. Amministrazione provinciale - Gratificazioni e spese di estatura	17,000 »

29. Gazzetta ufficiale del Regno e foglio degli annunci nelle provincie - Personale . . .	51,800 »
30. Gazzetta ufficiale del Regno e foglio degli annunci nelle provincie - Spese di stampa e di posta	232,400 »
31. Gazzetta ufficiale del Regno e foglio degli annunci nelle provincie - Spese di cancelleria e varie	735 »
	<hr/> 8,486,933 88

Spese per le opere pie.

32. Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi . . .	160,000 »
33. Servizi di pubblica beneficenza - Spese di spedalità e simili	30,000 »
34. Servizi di pubblica beneficenza - Assegni fissi a stabilimenti diversi	53,520 »
35. Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti (Legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1883, n. 6144, serie 3 ^a , articolo 81, e regio decreto del 19 novembre 1889, n. 6535, art. 24) (Spesa d'ordine) . . .	400,000 »
	<hr/> 648,520 »

Spese per la sanità interna e marittima.**Sanità interna.**

36. Dispensari celtici - Personale	140,000 »
37. Dispensari celtici - Fitto locali (Spese fisse)	30,000 »
38. Medici provinciali - Stipendi ed indennità - Personale (Spese fisse)	221,000 »
39. Sale sifilopatiche - Cura e mantenimento di sifilitici	200,000 »
40. Dispensari celtici - Spese pel funzionamento, arredi, mobili, ecc.	135,000 »
41. Compensi e gratificazioni ai medici per servizio prestato temporaneamente e straordinariamente nei dispensari celtici, ed indennità ai funzionari amministrativi, per ispezioni, ecc.	5,000 »
42. Ex-sifilicomi - Fitto di locali (Spese fisse)	5,320 »
43. Indennità ai visitatori di farmacie, veterinari, ingegneri e componenti le Commissioni sanitarie ed il Consiglio superiore di sanità	70,000 »
44. Istituto vaccinogeno - Personale (Spese fisse)	22,500 »
45. Istituto vaccinogeno - Spese varie pel funzionamento dell'Istituto	20,000 »
46. Laboratori scientifici della direzione di sanità pubblica ed annessa scuola di perfezionamento nell'igiene pubblica - Personale (Spese fisse)	29,200 »
47. Spese pel funzionamento dei laboratori, indennità agli incaricati dello insegnamento, e spese varie	26,000 »
48. Medaglie ai benemeriti della salute pubblica	1,000 »
49. Sussidi per provvedimenti profilattici e per la istituzione di condotte veterinarie	60,000 »
50. Spese varie per i servizi della sanità pubblica, acquisto di opere scientifiche, gratificazioni e compensi per lavori eseguiti nell'interesse della sanità pubblica per servizi ad essa attinenti tanto dal personale amministrativo del ministero e delle provincie, quanto dai sanitari	10,000 »
51. Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio	

in Roma destinato a sede del Consiglio superiore di sanità, dei laboratori scientifici e dell'istituto vaccinogeno	10,000 »
52. Spesa per i posti di osservazione per la visita del bestiame ai confini	20,000 »
53. Stabilimento termale per gl'indigenti di Acqui - Spese di funzionamento, manutenzione, miglioramenti.	43,000 »
Sanità marittima.	
54. Stazioni sanitarie - Personale (Spese fisse).	14,700 »
55. Stazioni sanitarie - Lavori di miglioramento e di manutenzione	40,000 »
56. Stazioni sanitarie - Retribuzione al personale avventizio amministrativo e di basso servizio	10,000 »
57. Stazioni sanitarie - Mobili, spese di cancelleria, d'illuminazione, di riscaldamento, e spese varie	12,000 »
58. Medici di porto - Personale (Spese fisse)	35,590 »
	<hr/> 1,160,310 »

Spese per la sicurezza pubblica.

59. Servizio segreto	1,000,000 »
60. Ufficiali di sicurezza pubblica - Personale (Spese fisse)	4,248,156 99
61. Sicurezza pubblica - Spese d'ufficio (Spese fisse)	182,000 »
62. Guardie di città - Personale (Spese fisse)	5,840,000 »
63. Contributo al Ministero della guerra per la spesa occorrente al personale della legione dei carabinieri di Palermo, incaricata del servizio che disimpegnava il Corpo delle guardie di sicurezza pubblica a cavallo	455,000 »
64. Competenze ad ufficiali e guardie di città per trasferte e permutamenti	275,000 »
65. Gratificazioni e premi ad ufficiali, guardie di città ed agenti di sicurezza pubblica	85,000 »
66. Indennità di soggiorno ad ufficiali ed agenti di sicurezza pubblica destinati in località di confine, oppure isolate e malsane.	18,000 »
67. Sussidi ad ufficiali, guardie di città ed uscieri di sicurezza pubblica.	29,000 »
68. Premi d'ingaggio e debiti di massa delle guardie di città	1,000 »
69. Armamento, travestimento e risarcimento degli effetti di divisa delle guardie di città.	26,000 »
70. Servizio sanitario, istruzione, ed altre spese per agenti di sicurezza pubblica	37,000 »
71. Fitto di locali per le guardie di città destinate in custodia di domiciliati coatti presso gli uffici di confine (Spese fisse)	8,000 »
72. Casermaggio ed altre spese variabili per agenti e per allievi guardie di città	34,000 »
73. Sicurezza pubblica - Fitto di locali (Spese fisse)	63,000 »
74. Sicurezza pubblica - Manutenzione dei locali e del mobilio	50,000 »
75. Gratificazioni e compensi ai reali carabinieri	70,000 »
76. Spese di trasporto, abiti alla borghese, lanterne, ed altre relative per i reali carabinieri	50,000 »
77. Spese di cancelleria per i reali carabinieri (Spese fisse)	7,100 »
78. Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica; spese per rim-	

patrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe	350,000 >
79. Repressione del malandrinnaggio, estradizione di imputati o condannati, e spese inerenti a questo speciale servizio di sicurezza pubblica	1,000,000 >
	<hr/> 13,828,256 99

Spese per l'amministrazione delle carceri.

80. Carceri - Personale di direzione, di amministrazione e tecnico (Spese fisse)	1,109,766 48
81. Carceri - Personale di custodia, sanitario, religioso e d'istruzione	5,396,056 34
82. Carceri - Indennità di alloggio	31,400 >
83. Carceri - Spese di ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari	110,000 >
84. Carceri - Premi d'ingaggio agli agenti carcerari	85,000 >
85. Carceri - Armamento ed indennità cavallo agli agenti carcerari	9,200 >
86. Carceri - Spese di viaggio agli agenti carcerari	35,000 >
87. Carceri - Compensi, remunerazioni, sussidi e gratificazioni straordinarie al personale carcerario	85,000 >
88. Carceri - Spese per esami e studi preparatori	10,000 >
89. Carceri - Mantenimento dei detenuti e degli inservienti, combustibile e stoviglie	11,866,000 >
90. Carceri - Provvista e riparazioni di vestiario, di biancheria e libri	1,050,000 >
91. Carceri - Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli inservienti liberi	52,000 >
92. Carceri - Mantenimento nei riformatori dei giovani ricoverati per oziosità e vagabondaggio	1,346,930 >
93. Carceri - Spese per domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio	826,000 >
94. Carceri - Trasporto dei detenuti ed indennità di trasferte alle guardie	1,243,000 >
95. Carceri - Provvista e manutenzione dei veicoli per il trasporto dei detenuti e spese accessorie	8,000 >
96. Carceri - Servizio delle manifatture - Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi e utensili	160,030 >
97. Carceri - Servizio delle manifatture - Provvista di materie prime ed accessorie	2,500,000 >
98. Carceri - Servizio delle manifatture - Mercedi ai detenuti lavoratori	522,000 >
99. Carceri - Servizio delle manifatture - Retribuzioni e gratificazioni ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari ed agli inservienti	150,000 >
100. Carceri - Servizio delle manifatture - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggi e trasporti	190,000 >
101. Carceri - Servizio delle manifatture - Indennità per gite fuori di residenza	13,000 >
102. Carceri - Fitto di locali (Spese fisse)	127,000 >
103. Carceri - Manutenzione dei fabbricati	500,000 >
104. Carceri - Manutenzione dei fabbricati - Spese per lo studio e la compilazione dei progetti relativi all'impianto di stabilimenti carcerari, indennità per trasferte e per servizi straordinari	29,000 >

105. Fotografie dei malfattori più pericolosi, (articolo 448 del regolamento generale degli stabilimenti carcerari, approvato con regio decreto 1° febbraio 1891, n. 260)	5,000 >
106. Sussidi alle Società di patronato	13,300 >
	<hr/> 27,477,702 82

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

107. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	8,000 >
108. Assegni di disponibilità (Spese fisse)	10,000 >
109. Famiglie dei morti per causa nazionale e danneggiati politici	200,000 >
110. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie napoletane (Legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3 ^a , art. 1 e 7) (Spesa ripartita)	525,000 >
111. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie siciliane (Legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3 ^a , art. 1 e 7) (Spesa ripartita)	175,000 >
112. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie siciliane (Legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3 ^a , art. 2 e 8) (Spesa ripartita)	100,000 >
	<hr/> 1,018,000 >

Spese per le Opere pie.

113. Assegni a stabilimenti di beneficenza	16,717 >
114. Pagamento del debito dello Stato verso l'ospedale Pammatone di Genova per cura di individui stati ivi ricoverati d'ordine dell'autorità di pubblica sicurezza dal 1° gennaio 1880 a tutto il 17 gennaio 1891, a sensi del regio decreto 19 agosto 1851, n. 1256	242,522 32
	<hr/> 259,246 39

Spese per la sanità interna e marittima.

Sanità interna.

115. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui ai Comuni più bisognosi per opere edilizie e di risanamento (Legge 14 luglio 1887, n. 4791)	100,000 >
---	-----------

Spese per la sicurezza pubblica.

116. Sicurezza pubblica — Soprassoldo e spese di trasporto alle truppe comandate in servizio	400,000 >
--	-----------

Spese per l'amministrazione delle carceri.

117. Spese di riduzione, di ampliamento e di costruzione dei fabbricati carcerari	512,297 18
118. Stabilimenti carcerari diversi — Costruzione di nuove vetture e vagoni cellulari pel servizio di trasporto dei detenuti	10,000 >
	<hr/> 522,297 18

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

119. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	1,361,624 53
---	--------------

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	3,299,732 78
Archivi di Stato	730,075 03
Amministrazione provinciale	8,486,936 88
Opere pie	618,520 »
Sanità interna e marittima	1,160,310 »
Sicurezza pubblica	13,828,256 99
Amministrazione delle carceri	27,477,702 82

Totale della categoria prima della parte ordinaria 55,631,534 50

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	1,018,000 »
Opere pie	259,246 30
Sanità interna e marittima	100,000 »
Sicurezza pubblica	400,000 »
Amministrazione delle carceri	522,297 18

Totale della categoria prima della parte straordinaria 2,299,543 57

Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie) 57,931,078 07

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO. 1,361,624 53

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	57,931,078 07
Categoria IV. — Partite di giro	1,361,624 53
Totale generale	59,292,702 60

Visto: Il Ministro del Tesoro
SIDNEY SONNINO.

Il Numero 463 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Vista la legge Consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il regolamento per la sua esecuzione, approvato con Regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le indennità locali da corrispondersi agli Ufficiali Consolari di prima categoria sono fissate, a decorrere dal 1° luglio 1895, in conformità dell'annessa tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1895.

UMBERTO.

A. BLANC.

Visto, Il Guardasigilli: V. CALENDI DI TAVANI

TABELLA

delle indennità locali agli Ufficiali consolari di 1ª categoria.

Num. d'ordine	RESIDENZA	QUOTA D'INDENNITÀ		
		al Console	al Vice Console	all'applicato volontario
1	Aleppo	12,610	—	—
2	Alessandria	21,340	4,500 —	2,200
	Id.	—	4,500 —	2,200
3	Algeri	17,460	4,000 —	—
	Id. (Bona)	—	7,760 —	—
	Id. (Orano)	—	7,760 —	—
4	Amburgo	13,580	—	—
5	Assunzione	21,340	—	—
6	Avana	23,280	—	—
7	Bangkok	25,000	—	—
8	Barcellona	14,065	3,500 —	—
9	Bastia	13,580	—	—
10	Batum	11,640	—	—
11	Beirut	17,460	4,000 —	—
	Id. (Damasco)	—	8,730 —	—
12	Bellinzona	10,670	—	—
13	Bogotà	32,010	—	—
14	Budapest	25,220	4,000 —	—
15	Cairo (Agente e Console generale).	48,500	8,000 —	—
	Id.	—	4,000 —	—
16	Calcutta	33,950	—	—
17	Canea	10,135	—	—
18	Caracas	32,010	—	—
19	Chicago	19,400	—	—
20	Cordoba	18,000	—	—
21	Corfù	12,000	—	—
22	Curitiba	20,000	—	—
23	Denver	19,400	—	—
24	Desterro	20,000	—	—
25	Erzerum	12,000	—	—
26	Filadelfia	19,400	—	—
27	Fiume	8,245	—	—
28	Galatz	16,490	—	—
29	Gerusalemme	15,520	—	—
30	Gianina	13,530	—	—
31	Gibilterra	12,610	—	—
32	Guatemala	32,010	—	—
33	La Plata	20,000	—	—
34	Lima	38,800	—	—
35	Lione	13,095	3,000 —	—
	Id. (Chambéry).	—	6,790 —	—
36	Liverpool	19,400	—	—
	Id. (Cardiff).	—	7,760 —	—
37	Malta	15,520	—	—
38	Marsiglia	25,220	3,500 —	1,800
	Id.	—	3,500 —	—
	Id. (Tolone).	—	7,760 —	—
	Id. (Cette).	—	6,790 —	—
39	Melbourne	25,000	—	—
40	Messico	38,800	—	—
41	Monastir	10,000	—	—
42	Montenegro	23,280	—	—
43	Montreal	18,000	—	—
44	Montevideo	29,100	8,000 —	—
45	Nizza	18,433	3,500 —	—
46	Nuova Orleans	21,340	—	—
47	Nuova York	48,500	9,500 —	—
	Id.	—	9,500 —	—
	Id. (Boston).	—	14,550 —	—
48	Odessa	19,400	4,000 —	—
49	Ouro Preto	20,000	—	—
50	Pernambuco	22,310	—	—
51	Pireo	13,580	—	—
	Id. (Patrasso).	—	9,000 —	—
52	Porto Alegre	21,340	—	—
53	Porto Said	17,460	—	—
54	Rosario	29,100	—	—
	Id. (Santa Fè).	—	13,530 —	—

Num. d'ordine	RESIDENZA	QUOTA D'INDENNITÀ		
		al Console	al Vice Console	all'applicato volontario
55	Salonicco	15,520	3,500 —	1,800
56	San Paulo	21,340	7,000 —	—
	Id. (Campinas). . .	—	13,000 —	—
	Id. (Santos). . . .	—	13,000 —	—
57	Santiago	33,800	—	—
	Id. (Valparaiso). . .	—	13,530 —	—
58	San Francisco . . .	31,040	—	—
59	Scutari	13,530	—	—
60	Serajevo	17,460	—	—
61	Shanghai	25,000	—	—
62	Singapore	30,000	—	—
63	Smirne	17,460	4,000 —	1,800
64	Sofia (Agente e Console generale). .	27,160	4,500 —	—
	Id. (Filippopoli). .	—	8,730 —	—
	Id. (Rustciuk). . .	—	8,730 —	—
	Tangeri	—	—	—
	Id. (Casablanca). .	—	8,236 92	—
65	Teheran	33,800	—	—
66	Trebisonda	9,700	—	—
67	Trieste	24,735	3,500 —	1,800
	Id.	—	3,500 —	—
	Id. (Spalato). . . .	—	6,790 —	—
	Id. (Zara).	—	6,790 —	—
68	Tripoli	14,550	—	—
	Id. (Bengasi). . . .	—	9,000 —	—
69	Tunisi (Agente e Console generale). .	29,100	4,500 —	1,800
	Id.	—	4,500 —	—
	Id. (Susa).	—	7,760 —	—
70	Victoria	20,000	—	—
71	Zanzibar	25,000	—	—
72	Zurigo	14,550	—	—
	Al Console Giudice di Costantinopoli. . .	8,000	—	—
	<i>Indennità locali agli Ufficiali consolari addetti alle regie Ambasciate e Legazioni all'estero.</i>			
1	Buenos Ayres . . .	—	12,000 —	—
	Id.	—	7,000 —	—
2	Costantinopoli . .	—	8,000 —	1,800
	Id.	—	4,000 —	1,800
3	Parigi	—	8,000 —	—
4	Rio Janeiro . . .	—	12,000 —	—
	Id.	—	7,000 —	—
Totali . .		1,552,025	360,156 92	17,000

Totale delle indennità.

L. 1,929,181 92

Roma, addì 30 giugno 1895.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro degli Affari Esteri
BLANC.

Il Numero 464 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 del Regio decreto 29 novembre 1870, n. 6090;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A datare dal 1° luglio 1895 le indennità locali da corrispondersi agli Agenti diplomatici sono fissate in conformità dell'annessa tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1895.

UMBERTO.

A. BLANC.

Visto, Il Guardasigilli: V. CALENDI DI TAVANI.

TABELLA

delle indennità locali agli Agenti diplomatici.

Numero d'ordine	RESIDENZA	INDENNITÀ di rappresentanza al Capo Missione	INDENNITÀ DI SOGGIORNO		
			al Consigliere	al 1° Segretario	al 2° Segretario
1	Atene	30,000	—	5,000	—
2	Belgrado . . .	30,000	—	—	4,000
3	Berlino	90,000	9,000	—	4,000
4	Berna	30,000	—	5,000	—
5	Bruxelles . . .	30,000	—	5,000	—
6	Bucarest	30,000	—	8,000	—
7	Buenos Ayres . .	45,000	—	8,000	—
8	Copenaghen . . .	30,000	—	(1) 5,000	—
9	Costantinopoli .	70,000	9,000	—	4,000
10	L'Aja	30,000	—	5,000	—
11	Lisbona	30,000	—	5,000	—
12	Londra	90,000	9,000	—	4,000
13	Madrid	60,000	9,000	—	4,000
14	Monaco	20,000	—	5,000	—
15	Parigi	90,000	9,000	—	4,000
16	Pechino	40,000	—	8,000	—
17	Pietroburgo . . .	90,000	9,000	—	4,000
18	Rio Janeiro . . .	45,000	—	8,000	—
19	Stoccolma	30,000	—	(2) —	—
20	Tangeri	20,000	—	—	4,000
21	Tokio	40,000	—	8,000	—
22	Vienna	90,000	9,000	—	4,000
23	Washington . . .	60,000	9,000	—	4,000
Totali . .		1,120,000	72,000	75,000	40,000

Tot. dell'indennità

L. 1,307,000

Roma, addì 30 giugno 1895.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro degli Affari Esteri
BLANC.

(1) Assegno al primo segretario residente a Copenaghen o a Stoccolma.
(2) Vedasi Copenaghen.

Il Numero 472 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859 n. 3725 sulla pubblica istruzione;

Veduto il Nostro decreto in data 23 agosto 1894 n. 394 col quale si stabilisce l'ordinamento organico delle scuole italiane all'estero, e l'altro Nostro decreto della stessa data n. 395 col quale si approva il regolamento per esse scuole;

Veduta la proposta della Deputazione scolastica di Atene;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A datare dal 1° settembre 1895 è soppressa, come scuola di Stato, il Giardino d'infanzia in Atene.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 luglio 1895.

UMBERTO

A. BLANC.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

Il Numero 477 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Visto il Messaggio in data del 10 luglio 1895, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati ha notificato aver la Camera deliberato che nel Collegio di Aversa (Chieti 6°) si addivenga ad una nuova votazione di ballottaggio fra i due candidati Vizioli Francesco e Giampietro Emilio;

Visto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato col R. decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Il Collegio elettorale di Aversa (Chieti 6°) è convocato pel giorno 25 agosto p. v. affinché proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati Vizioli Francesco e Giampietro Emilio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 18 luglio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

Il Numero 478 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 10 luglio 1895, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Scaicca (Girgenti 5°);

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Scaicca (Girgenti 5°) è convocato pel giorno 25 agosto p. v. affinché proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 1° settembre successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:

Con decreti ministeriali del 10 luglio 1895, registrati alla Corte dei conti il 26 stesso mese.

Sono promossi dalla 2^a alla 1^a categoria con lo stipendio di lire 7,000 dal 1° luglio 1895:

Giordano cav. Raffaele, consigliere della Corte di appello di Napoli;

Lago cav. Lorenzo, consigliere della Corte di appello di Torino;

Gialina cav. Ferdinando, consigliere della Corte di appello di Venezia;

Capotorti cav. Giovanni Pietro, presidente del tribunale civile o penale di Catania.

Sono promossi dalla 3^a alla 2^a categoria con lo stipendio di lire 6,000 dal 1° luglio 1895:

Roberti cav. Santo, presidente del tribunale civile e penale di Fermo;

Pagano Pasquale, presidente del tribunale civile e penale di Nicastro;

Scarpa cav. Giacomo, presidente del tribunale civile e penale di Treviso.

Bova cav. Casimiro, consigliere della corte di appello di Cantanzaro.

È promosso dalla 2^a alla 1^a categoria con lo stipendio di lire 3,900 dal 1° luglio del 1895:

Pullella Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Messina.

A Moscuza cav. Raffaele, consigliere della corte di appello di Palermo, è concesso l'aumento di lire 300 sullo stipendio attuale di lire 7,700 dal 1° luglio 1895 per compiuto sessennio.

A Petrone cav. Giacinto, consigliere della corte di appello di Napoli, è concesso l'aumento di lire 700 sull'attuale stipendio di lire 7,000 dal 1° luglio 1895 per compiuto sessennio.

A Masciolo cav. Emanuele, consigliere della corte di appello di Napoli, è concesso l'aumento di lire 700 sull'attuale stipendio di lire 7,000 dal 1° luglio 1895 per compiuto sessennio.

Con decreto ministeriale del 24 luglio 1895:

Ai pretori sottoindicati è assegnato lo stipendio di lire 2,800 dal 1° giugno 1895:

Denaro Emanuele, pretore del 4° mandamento di Palermo;

Biagi Biagio, pretore del 2° mandamento di Vicenza.

Ai pretori sottoindicati è assegnato lo stipendio di lire 2,800 dal 1° luglio 1895:

Barberis Massimo, pretore del mandamento di Avigliana;

D'Addio Cesare, pretore del 5° mandamento di Napoli;

Sabino Luigi, pretore del mandamento di Campobasso.

Ai pretori sotto indicati è assegnato lo stipendio di lire 2,800 dal 1° agosto 1895:

Bellegrandi Ferruccio, pretore del mandamento di Pandino;

Cicala Luigi, pretore della 2^a pretura urbana di Napoli.

Con RR. decreti del 25 luglio 1895:

Chauvenet cav. Cesare, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bozzolo, è tramutato a Belluno.

Randi Vittore, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Belluno, è tramutato a Bozzolo.

Marabelli Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Cosenza.

Teisa Giovanni Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Susa, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per 4 mesi dal 1° agosto 1895, con l'assegno in ragione di annue lire 1950.

D'Astore Giulio, pretore del mandamento di Galatina, è tramutato al mandamento di Gioia del Colle.

Lorusso Pietro, pretore del mandamento di Monopoli, è tramutato al mandamento di Mottola.

Tisci Ottavio, pretore del mandamento di Trinitapoli, è tramutato al mandamento di Monopoli.

Gonizzi Giovanni, pretore del mandamento di Gioia del Colle, è tramutato al mandamento di Trinitapoli.

Epifania Gennaro, pretore del mandamento di Biccari, è tramutato al mandamento di Galatina.

Betti Stefano, pretore del mandamento di Greve, è tramutato al mandamento di Fucecchio.

Jannoni Achille, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Napoli.

Bongiovanni Giuseppe, uditore applicato al tribunale civile e penale di Cremona, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Cremona.

Ravalli Vito, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Ferla pel triennio 1895-97.

Carrara Lino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Busseto pel triennio 1895-97.

Cassano Michele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Castellaneta pel triennio 1895-97.

Con decreto ministeriale del 26 luglio 1895:

I decreti ministeriali 21 maggio e 18 giugno 1895, relativi all'uditore Bacile Giuseppe, sono rispettivamente rettificati come appresso:

Bacile di Castiglione nobile Giuseppe, laureato in giurisprudenza ed approvato nell'esame di concorso con voti 218 sopra 280, è nominato uditore presso gli uffici giudiziari;

Bacile di Castiglione nobile Giuseppe, nominato uditore con decreto ministeriale 21 maggio 1895, è destinato alla Corte d'appello di Trani.

Con RR. decreti del 23 luglio 1895:

Balestreri Andrea, giudice del tribunale civile e penale di Sassari, è tramutato a Civitavecchia, a sua domanda.

Tola-Grixoni Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Civitavecchia, è tramutato a Sassari, a sua domanda.

Contarini Francesco, pretore del mandamento di Ferentino, è tramutato al mandamento di Piperno.

Aprile Gaetano, pretore del mandamento di Piperno, è tramutato al mandamento di Ferentino.

Porziotta Antonio, uditore, già destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 10° mandamento di Napoli, tramutato con R. decreto del 4 corrente al mandamento di S. Caterina Villarmosa con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è esonerato, a sua domanda, dal detto incarico ed è richiamato al precedente ufficio nel 10° mandamento di Napoli.

Voena Paolo, uditore, applicato al tribunale civile e penale di Torino, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di S. Caterina Villarmosa con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Pelizzari Enrico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Pontestura pel triennio 1895-97.

Vella-Gangitano Gaetano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Canicatti pel triennio 1895-97.

Cavazzoni Pederzini Fortunato, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 1° mandamento di Molena pel triennio 1895-97.

Camerano Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 2° mandamento di Torino pel triennio 1895-97.

Algozino Rosario, vice pretore nel mandamento di Nicosia, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Sono accettate le dimissioni presentate da:

Olivero Giovanni Maria, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Paesana;

Montesi-Righetti Alessandro, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Savignano di Romagna;

Bellucci-Sessa cav. Francesco, dall'ufficio di vice pretore nel 12° mandamento di Napoli;

Favini Aristide, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Cesena.

Disposizioni fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:

Con Regi decreti del 25 luglio 1895:

Anfossi Salvatore, cancelliere della pretura di Pieve di Teco, è tramutato alla pretura di Dolceacqua, a sua domanda.

Pesci Leopoldo, cancelliere della pretura di Triora, è tramutato alla pretura di Pieve di Teco.

Borgna Alessandro, cancelliere della pretura di Torricella Peligna, è tramutato alla pretura di Bagnone, a sua domanda.

Filiti Mattiolo Giuseppe, cancelliere della pretura di Casteltermini, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 luglio

1895, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Casteltermini, a decorrere dal 1° agosto 1895.

Angelini Vittorio, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto, è tramutato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Arezzo.

Bargagliotti Luigi, cancelliere della pretura di Grosseto, è nominato segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Toschi Raimondo, cancelliere della pretura di San Marcello Pistoiese, è tramutato alla pretura di Grosseto.

Gori Giuseppe, cancelliere della pretura di Sesto Fiorentino, è tramutato alla pretura di San Marcello Pistoiese.

Fiorineschi Tommaso, cancelliere della pretura di San Casciano in Val di Pesa, è tramutato alla pretura di Sesto Fiorentino, a sua domanda.

Baronchi Tebaldo, cancelliere della pretura di Pienza, è tramutato alla pretura di San Casciano in Val di Pesa, a sua domanda.

Valbonesi Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Firenze, è nominato cancelliere della pretura di Pienza, con l'annuo stipendio di lire 1,600.

Con decreti ministeriali del 25 luglio 1895:

Di Caporiacco Giovanni Battista, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Tolmezzo, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, coll'attuale stipendio di lire 1,800.

Marsicano Giovanni, vice cancelliere della pretura di Roccamonfina, è tramutato alla pretura di Caiazzo.

Pepe Silvio, vice cancelliere della pretura di Caiazzo, è tramutato alla pretura di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda.

Fineschi Raffaello, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Firenze, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Firenze, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali del 27 luglio 1895:

Marchesini Luigi, vice cancelliere della pretura di Mercato Saraceno, è tramutato alla pretura d'Imola.

Mattesini Ermenegildo, vice cancelliere della pretura d'Imola, è tramutato alla pretura di Mercato Saraceno.

Con regi decreti del 28 luglio 1895:

Mannucci Ugo, cancelliere della pretura di Ferentino, è tramutato alla pretura di Sassello.

Ronsisvalle Silvestro, cancelliere della pretura di Sassello, è tramutato alla pretura di Ferentino.

Ferreri Carlo, cancelliere della sesta pretura di Torino, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 luglio 1895, è, in seguito a sua domanda, confermato, nella stessa aspettativa, per altri mesi tre, a decorrere dal 1° agosto 1895, colla continuazione dell'attuale assegno lasciando per lui vacante il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino.

Biamino Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino, è, a sua domanda, nominato cancelliere della 6ª pretura di Torino, coll'attuale stipendio di lire 2,200.

Ravenna Augusto, cancelliere della pretura di Este, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità ai termini dell'art. 1, lett. b, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari con decorrenza dal 16 agosto 1895, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Niccolini Cristoforo, cancelliere della pretura di Treja, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1, lett. b, del testo unico delle

leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 agosto 1895.

Con decreti ministeriali del 28 luglio 1895:

Piselli Antonio, vice cancelliere della pretura di Piana dei Greci in aspettativa per motivi di famiglia fino al 19 luglio 1895, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 20 luglio 1895, e tramutato alla pretura di Tricase.

Giannuzzi Lodovico, vice cancelliere della pretura di Ferentino, è tramutato alla pretura di Castelnuovo di Porto.

Palagi Vittorio, vice cancelliere della pretura di Piperno, è tramutato alla pretura di Ferentino.

Fratricelli Crispino, vice cancelliere della pretura di Palestrina, è tramutato alla pretura di Piperno, a sua domanda.

Reali Innocenzo, vice cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, è tramutato alla pretura di Palestrina.

Majorini Attilio, vice cancelliere della pretura di Cassino, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cassino, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Filomeno Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cassino, è nominato vice cancelliere della pretura di Cassino, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Disposizioni fatte nel personale dei notari:

Con decreto ministeriale del 23 luglio 1895:

È concessa al notaio Raffaelli Nicola, una proroga sino a tutto il 23 settembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Fosciandora.

Con decreti ministeriali del 25 luglio 1895:

È concessa:

al notaio Pinto Gennaro, una proroga sino a tutto il 14 ottobre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castalda;

al notaio Oliva Carlo, una proroga sino a tutto il 17 agosto p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Lerma.

Con R. decreto del 28 luglio 1895:

De Giorgio Vito, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Chieti, distretto di Lucera.

Angelitti Vincenzo, notaio residente nel comune di Ajello, distretto di Avezzano, è traslocato nel comune di Celano, detto distretto.

Cavallucci Sireno, notaio residente nel comune di Sermoneta, distretto di Roma, è traslocato nel comune di Cori, stesso distretto.

Bolgiani Pietro, notaio residente nel comune di Bollate, distretto di Milano, è traslocato nel comune di Melzo stesso distretto.

Del Campo Paolo, notaio nel comune di Roccella Valdemone, distretto di Messina, è traslocato nel comune di Melito, di Porto Salvo, distretto di Reggio Calabria.

Caforio Giuseppe, notaio residente nel comune di Fragagnano, distretto di Taranto, è traslocato nel comune di Taranto, capoluogo di distretto.

Disposizioni fatte nel personale degli Archivi notarili.

Con regio decreto del 28 luglio 1895:

Pianavia Vivaldi Giov. Battista, notaio in Carrara, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Carrara, distretto di Massa, con l'annuo stipendio di lire 1,200, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 50.

Con decreto ministeriale del 29 luglio 1895:
La pianta organica dell'Archivio notarile distrettuale di Torino,
è modificata in conformità della tabella seguente:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio	Importo totale	Osservazioni
1	Conservatore e Tesoriere	5000	5000	Con cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 100.
2	Archivisti	2500	5000	
2	Sotto archivisti	1800	3600	
1	Copista	1300	1300	
1	Copista	1200	1200	
1	Capista	1100	1100	
TOTALE . . . L.			17200	

Disposizioni fatte nel personale degli Economati dei benefici vacanti:

Con decreto ministeriale del 13 luglio 1895:
Sono accettate le dimissioni dell'avv. Giovanni Pautassi, dall'ufficio di subeconomo dei benefici vacanti in Saluzzo.
Con decreti ministeriali del 26 luglio 1895:
Sono accettate le dimissioni del cav. Antonio Veggiotti, dall'ufficio di subeconomo dei benefici vacanti in Novara.
Cavallucci avv. Giacomo, è nominato subeconomo dei benefici vacanti in Foggia.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 1078718 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 550 al nome di Rosa Roberto di Sebastiano, domiciliata in Asti (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrèchè doveva invece intestarsi a Roberto Rosa di Sebastiano, nubile, ecc., ecc., domiciliata in Asti (Alessandria), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 3 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1^a Pubblicazione).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Brescia, in data 7 aprile 1895, col n. 598 d'ordine e n. 834 di Protocollo e 17138 di Posizione, pel deposito dei Certificati n. 919831 di lire 665 e n. 1035063 di lire 20, intestati alla Congregazione di carità di Caccavero (Brescia) fatto dal signor Gritti avv. Paolo fu Pietro.

Si diffida, a termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato al predetto signor Gritti avv. Paolo fu Pietro il titolo della suddetta rendita, convertito nel Consolidato 4,50 per 0/0 a favore della Congregazione di carità succitata, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 7 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni fatte nel personale del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Con R. decreto del 28 luglio 1895:
Valente Emilio e Aschieri dott. Alessandro, reggenti vicesegretari di 1^a classe promossi effettivi.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione della Sanità Pubblica

NORME E CONDIZIONI

per l'ammissione alla Scuola di perfezionamento
nell'Igiene pubblica

Col primo gennaio del prossimo anno 1893 si riaprono i corsi della Scuola di perfezionamento nell'Igiene pubblica in Roma.

Possono essere ammessi alla Scuola: Medici, Ingegneri, Dottori in scienze agrarie, Veterinari, Chimici e Farmacisti.

Le domande devono essere rivolte, prima del 1^o dicembre, al Direttore della Sanità pubblica (Ministero dell'Interno), corredate dai documenti comprovanti il Diploma conseguito e quegli altri studi speciali, che fossero stati compiuti dall'aspirante all'ammissione.

I detti corsi comprendono insegnamenti dimostrativi d'Ingegneria sanitaria, di Statistica, di Demografia e di Epidemiologia, oltrechè esercizi pratici nelle ricerche ed analisi di fisica, chimica, microscopia e batteriologia applicate all'Igiene pubblica.

La dichiarazione di avere frequentato con profitto l'intero corso di cinque mesi, vale per i medici come titolo per i posti di ufficiali sanitari nei Comuni, e per essere ammesso agli esami di concorso ai posti di Medico provinciale o alle attestazioni di perito medico igienista.

Per i chimici il corso dura otto mesi e lo averlo seguito con profitto dà ad essi il diritto di presentarsi agli esami di perito chimico igienista.

Roma, 7 agosto 1895,

Il Direttore della Sanità pubblica
PAGLIANI.

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Visti gli art. 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1890, n. 6878 (serie 3^a), sull'ammissione e sulle promozioni nella magistratura e 3 a 13 del Regio decreto 10 novembre 1890, n. 7279 (serie 3^a), contenente le disposizioni per l'esecuzione della legge stessa, nonché il Regio decreto 15 agosto 1893, n. 484, contenente alcune modificazioni alle disposizioni anzidette;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 250 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti entro il giorno 15 settembre 1895, col mezzo del procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante indicherà con precisione il domicilio del medesimo.

Inoltre dovrà essere corredata dalla copia dell'atto di nascita, e dai documenti atti a provare che l'aspirante:

1. È cittadino italiano;
2. Ha conseguita la laurea in giurisprudenza in una università italiana;
3. Avrà compiuti nel giorno 11 novembre 1895 i 21, e non ancora i 30 anni d'età;
4. Ha l'esercizio dei diritti civili;
5. Non trovasi in alcuno dei casi preveduti negli art. 5 a 7 e 8, n. 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2^a), modificata con l'art. 32 del Regio decreto 1^o dicembre 1889, n. 6509 (serie 3^a).

Gli aspiranti che già appartengono all'ordine giudiziario sono dispensati dall'obbligo di produrre i documenti di cui ai numeri 1, 4 e 5.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo nella capitale del Regno, mediante esame secondo le norme stabilite negli art. 5 a 13 del Regio decreto 10 novembre 1890, n. 7279, con le modificazioni disposte dal successivo Regio decreto 15 agosto 1893, n. 484.

L'esame consiste:

1. In una prova scritta su ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

- a) Filosofia del diritto e storia del diritto italiano;
- b) Diritto romano;
- c) Diritto costituzionale ed amministrativo;
- d) Diritto e procedura civile;
- e) Diritto commerciale;
- f) Diritto e procedura penale;

2. In una prova orale sulle materie dell'esame scritto, ed inoltre sul diritto internazionale e sul diritto ecclesiastico.

Art. 5.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 11, 12, 13, 14, 15 e 16 novembre 1895, alle ore 9.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo è necessario che il candidato abbia conseguito nell'insieme delle prove scritte ed orali non meno di centonovantasei punti sopra duecentottanta, sempre che abbia riportato almeno dodici voti su venti nelle singole prove scritte ed orali.

Art. 7.

I candidati dichiarati idonei conseguiranno i posti messi a concorso nell'ordine della loro classificazione.

In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data anche nella laurea, i più anziani di età.

I concorrenti che avranno riportato i pieni voti in tutte le ma-

terie dell'esame, ed avranno ottenuto una dichiarazione di merito distinto da parte della Commissione, saranno nominati uditori con precedenza ad ogni altro; essi godranno, appena nominati, di una indennità di L. 1,500 all'anno e potranno presentarsi all'esame pratico per l'abilitazione alle funzioni giudiziarie dopo un solo anno di uditorato.

Roma, addì 21 giugno 1895.

Il Ministro

CALENDA.

3

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 7 agosto 1895.

Presidenza del Presidente FARINI

La seduta è aperta (ore 14,20).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri che è approvato.

Seguito della discussione del progetto di legge: « *Provvedimenti di Finanza e di Tesoro* » (N. 77).

PRESIDENTE, rammenta che ieri furono approvati i primi 27 articoli.

ROSSI ALESSANDRO parla, sull'art. 23 relativo ai Banchi.

Lancia una parola d'avvertimento e di sprezzo per certi uccelloni cosmopoliti che piombano in Italia per speculare a ribasso.

Genova ne fu recentemente colpita, si solleverà e anche il movimento di quei bassi fondi aiuterà a rialzare il credito italiano. Deplora che talora gli alti Banchi prestino più facilmente a certe bische che ad onesti privati.

SONNINO SIDNEY, ministro del Tesoro, deplora che vi siano Istituti o banchieri costantemente speculanti al ribasso; ma il miglior modo di combattere gli sciacalli della Borsa si è quello di rialzare il credito e sollevare il bilancio.

Circa il fatto di Genova nei suoi rapporti col Banco di Napoli, ritiene che questo fu vittima di una vera e propria truffa.

LAMPERTICO, relatore. Come relatore potrebbe anche tacere, ma i gravi casi recentemente avvenuti lo spingono a qualche breve dichiarazione. Osserva che colla legge del 1893 e con quella del 1894 si è cercato di mantenere gli Istituti di credito nella loro orbita nei limiti del possibile. Ma le leggi non bastano a tutto, esse riflettono l'ambiente economico e finanziario generale. Ripete che colle due leggi già citate, molto si è fatto, ed ora si attendono con fiducia i provvedimenti destinati a compiere l'opera iniziata.

L'art. 28 è approvato.

Senza discussione si approvano gli articoli da 29 a 40.

LAMPERTICO, relatore. Parla sull'art. 41 relativo al termine di prescrizione dei biglietti della Banca Romana.

Non è il caso, dice, di introdurre emendamenti; ma per una esperienza pietosissima sua fa atto di fiducia nel ministro perché nessuna via risparmi per far conoscere a tutti il termine fatale di prescrizione. (Bene).

SONNINO, ministro del Tesoro. Bisognerà usare d'ogni mezzo perché ovunque, il più sicuramente, giunga la notizia del termine prescrittivo.

Del resto, dopo i fatti scandalosi della Banca Romana, crede che quasi tutti i biglietti siano stati cambiati.

LAMPERTICO, relatore. Ringrazia per la tutela che il ministro presterà degli innocenti.

L'art. 41 è approvato.

COSTA, relatore, parla sull'art. 42 relativo alla liquidazione delle pensioni di riposo, articolo in cui è relativo l'allegato U.

Ricorda che il primo articolo dell'allegato U dispone:

La ritenuta straordinaria sugli stipendi di prima nomina non sarà applicata agli straordinari che venissero nominati in pianta organica, purchè siano già stati ammessi a prestare servizio per decreto ministeriale, o lo abbiano già prestato per non meno di un biennio, alla data della pubblicazione della presente legge.

Loda il concetto di tale articolo, ma osserva esservi molti straordinari nominati non con decreto ministeriale, ma con ordinanza. Ora chiede se il ministro crede, come l'oratore crede, che l'ordinanza equivalga a decreto.

Gli scrivani straordinari delle direzioni generali autonome, furono nominati con decreto del direttore generale.

Crede che anche a questi si estenda l'eccezione stabilita nel primo articolo dell'allegato perchè a tutti si provvide in forza di potere ministeriale delegato dal ministro o dalla legge.

Ma vi sono anche gli alunni e gli scrivani giudiziari: espone la condizione loro, identica nella sostanza se non più caratteristica per l'applicazione dell'eccezione. Crede che se a loro si fosse pensato alla Camera, sarebbe stata esplicitamente estesa la applicazione del beneficio proposto per gli scrivani straordinari.

E siccome lo spirito della legge e le loro tristi sorti li raccomandano al ministro perchè, badando più alla sostanza delle cose che al senso materiale delle parole, faccia in modo che l'esecuzione della legge risponda al principio imprescrittibile della giustizia distributiva.

CAVALLETTO. Crede che il beneficio dell'ultimo comma dell'art. 1, allegato U, debba estendersi agli scrivani locali, impiegati benemeriti. (Bene).

SONNINO, ministro del Tesoro. Conviene col senatore Costa che ogni nomina avvenuta per potere ministeriale, delegato dal ministro o dalla legge, renda applicabile il beneficio. Quanto agli alunni e scrivani giudiziari, non vuole escluderli, ma contribuirà a che l'art. 1, allegato U, abbia la più lata applicazione. Che se la larga interpretazione della legge non basterà, si potrebbe considerare come stipendio l'assegno da alunno e colpire solo lo stipendio di promozione a vice cancelliere.

Quanto alle raccomandazioni del senatore Cavalletto, osserva che la legge è certo una durezza, cui potrà temperare l'azione del ministro che nell'interpretare l'art. 1 procederà colla massima larghezza, ed, occorrendo, proporrà provvedimenti acconci.

COSTA, relatore, ringrazia.

L'art. 42 è approvato e senza discussione si approvano gli articoli 43 a 45, ultimo del progetto, che si vota subito a scrutinio segreto; dopodichè si intraprenderà la discussione degli altri progetti all'ordine del giorno.

Votazione a scrutinio segreto.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto sul progetto di legge: « Provvedimenti di Finanza e Tesoro ».

Discussione del progetto di legge: « Convalidazione del regio decreto 9 dicembre 1894, n. 531, che modifica le discipline sull'importazione temporanea dei grani per la macinazione, e degli zuccheri greggi per la raffinazione » (N. 67).

CAMBRAY DIGNY. L'Ufficio centrale propone l'approvazione di tre punti del progetto e la reiezione delle modificazioni concernenti l'importazione ed esportazione temporanea del grano in farina.

Osserva che tanto valeva respingere tutto il progetto, ciò che, nel caso, importerebbe mantenere in vigore il regio decreto relativo.

Ma egli non comprende perchè si combattano le norme sull'importazione ed esportazione temporanea del grano in farina.

Tali norme giovano al basso prezzo del pane, scopo che spera non vorrà combattersi dal Senato. (Bene).

BOSELLI, ministro delle finanze. Loda la dottrina e l'acume della relazione; ma osserva che la maggioranza avversa al progetto è scissa in varie frazioni, che caldeggiavano soluzioni opposte.

Crede che la maggioranza non sarà aliena a consentire un esperimento in materia perchè meglio la si possa disciplinare.

Il progetto mira ad impedire abusi e frodi alla dogana, che si ripercuotono a danno della produzione nazionale.

I risultati corrisposero pienamente alle speranze del Governo, e pare che la frode sia pienamente evitata.

Se non si approvasse il progetto di legge, si porrebbe l'industria dello paste, che è così importante, in tristissime condizioni.

Egli studiò con attenzione e deferenza le osservazioni della relazione; ma non crede vi siano pericoli pel regime delle bollette nel sistema doganale.

Esaminate tutte le obiezioni della relazione, spera che il Senato voterà il progetto.

Riassume le diverse proposte secondo le opinioni dei diversi membri dell'Ufficio centrale, e dimostra che accogliendo l'ultima delle proposte dell'Ufficio medesimo, la quale è contraria, metterebbe il Governo nella necessità di emettere un nuovo decreto reale: cosicchè invece di una legge si avrebbero nello stesso tempo due decreti reali.

Conchiude dicendo che le proposte del Governo non rappresentino l'ultima parola sulla questione e che prende impegno di presentare al Parlamento una relazione sui risultati dell'applicazione della legge, con le eventuali modificazioni necessarie.

Fatte queste dichiarazioni, spera che l'Ufficio centrale ed il Senato accoglieranno integralmente le proposte del Governo.

PRESIDENTE. Accorda la parola al senatore Rossi Alessandro, relatore.

Voci. Ai voti, ai voti...

ROSSI A., relatore. Ho udito ai voti.

PRESIDENTE. Parli onor. relatore, le ho dato la parola. Parlavano tra di loro (Viva ilarità).

ROSSI A., relatore. Dopo la confutazione tentata dal ministro, deve rispondere. Premette che l'ufficio centrale non si presenta battagliero, ma enuncia le ragioni che mossero la maggioranza a formulare le sue conclusioni. La maggioranza era scissa nei principi da cui muoveva, non nello scopo suo.

Se dalla relazione non traspare la libertà economica, appare però la libertà di coscienza.

La relazione adunque mantiene i suoi cinque punti e cioè:

1. Non consente che il 65 per cento congiunto alla prova delle ceneri sia il criterio assoluto della veracità nella esportazione;

2. Non è sicuro che il semplice controllo delle ceneri corrisponda perfettamente al grado di finezza delle farine;

3. L'Ufficio centrale parte dal principio che sia indispensabile che importatore e riesportatore quando mai figurino nella stessa persona e quindi le bollette doganali non possano, non debbano essere girati come altrettante lettere di cambio;

4. Non è esatta la misura del 2 per cento come una perdita normale nella lavorazione della molitura;

5. È a dubitare se valga la pena che lo Stato si sobbarchi tali spese di amministrazione e di controlli, senza il menomo compenso da parte del fisco, a sostenere una industria artificialmente, quando lo Stato pure è costretto a gravare di tasse l'agricoltura e l'industria, che di privilegi doganali di questa natura non hanno.

Confuta le obiezioni fatte dal ministro adducendo cifre e fatti a sostegno del suo assunto. La maggioranza, ripete, mantiene le sue opinioni; ma poichè il ministro dichiarò che non intendeva aver detta l'ultima parola, di essere pronto a modificare la legge e ripresentarsi al Parlamento laddove nell'esecuzione sua la legge non avesse corrisposto, anche con una esperienza di soli otto mesi, di esser quindi disposto di convenire coll'Ufficio centrale in un ordine del giorno che riassume questa riserva, così, a nome della maggioranza, propone il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, accettando a titolo di esperimento le disposizioni del presente disegno di legge, e senza pregiudizio della questione sollevata per l'abolizione del regime vigente sull'importazione

temporanea dei grani, invita il signor ministro delle finanze a presentare fra un anno i risultati dell'esperienza e degli studi diretti a prevenire le frodi in danno della finanza e dell'economia nazionale, nonchè a provocare, occorrendo, gli opportuni provvedimenti legislativi e passa alla discussione degli articoli. »

Confida che il Ministro ed il Senato accetteranno tale ordine del giorno.

L'ordine del giorno è appoggiato.

BRIOSCHI, spiega le ragioni della minoranza, la quale è convinta che il progetto migliora notevolmente le condizioni dell'industria e quindi ne propone l'approvazione.

Egli però non accetterebbe un ordine del giorno che dà al progetto un carattere di provvisorietà che è inutile.

BOSELLI, ministro delle finanze, dopo alcuni schiarimenti al relatore, dichiara che la prima parte dell'ordine del giorno è superflua e pericolosa in se stessa: quindi vorrebbe che l'ordine del giorno fosse modificato.

CANCELLIERI, dell'Ufficio centrale. Poichè l'ordine del giorno concreta le idee del ministro, spera che questo lo accetterà.

BOSELLI, ministro delle finanze. Il progetto è un buon passo contro le frodi e nel senso voluto dall'Ufficio centrale; spera che l'Ufficio centrale desisterà dal suo ordine del giorno (Bene).

MAJORANA CALATABIANO, dell'Ufficio centrale. Dichiara che egli reputò superfluo l'ordine del giorno, che sentì però solo ora leggere nel suo testo preciso.

Propone si prenda atto delle dichiarazioni del ministro e si passi alla discussione degli articoli (Benissimo).

BOSELLI, ministro delle finanze. Accetta la proposta Majorana che, posta ai voti, è approvata.

Senza discussione si approvano gli articoli del progetto.

Approvazione di un progetto di legge.

Senza discussione si approva il progetto di legge:

Modificazioni alla legge doganale. (N. 95).

Discussione del progetto di legge: « Modificazioni alla legge 14 aprile 1892, n. 189 per retrocessioni e vendite di beni devoluti allo Stato per debiti d'imposte » (N. 96).

PRESIDENTE, dichiara aperta la discussione generale.

CANCELLIERI, non prenderebbe a quest'ora la parola nella discussione generale se non si trattasse di questione assai grave e già altre volte sollevata.

Allude alla diversità di trattamento che esiste tra le diverse provincie, principalmente per ciò che riguarda le provincie meridionali.

Tutti sanno che nelle provincie meridionali i contadini abitano in centri abitati e sono obbligati a pagare per poveri fabbricati che esistono in mezzo alle campagne per uso agricolo; mentre nelle altre parti d'Italia i contadini abitano case coloniche nella campagna e non pagano nulla. Questa condizione di cose è causa di gravi dolori.

Il progetto di legge rappresenta un miglioramento, ma conduce a questo, che, per non pagare l'imposta si abbandona la proprietà.

Chiede quali siano le intenzioni del Governo per l'avvenire allo scopo di migliorare una situazione così insostenibile.

Dimostra la convenienza di procedere alla revisione dei fabbricati per causa di crisi i cui effetti non si possono negare.

SCANO, si associa alle parole del senatore Cancellieri.

Gli abituri dei poveri contadini sardi non sono fabbricati imponenti, sono veri tuguri.

In nome della giustizia e della carità cristiana raccomanda le esenzioni assolute e, con questa speranza, approva la legge.

Al povero si dia l'indulgenza che merita il povero. (Benissimo).

BOSELLI, ministro delle finanze. Questa legge è dettata da quei pietosi intenti che mossero l'animo dei preopinanti.

Di questi intenti terrà gran conto per studi futuri.

Quanto alla revisione dei fabbricati assicura che nei luoghi col-

piti da crisi, la legge fu già applicata con la maggior larghezza; la revisione però, in molti luoghi, aumenterà la tassa.

CANCELLIERI, spera che si faccia un progetto di legge col quale si allevii o si sgravi chi paga troppo o paga senza dovere, e si faccia pagare il giusto a chi paga meno del giusto.

Si provveda insomma o con una legge nuova, o coll'esecuzione di quella esistente, secondochè occorra.

SCANO, ripete che è questione di giustizia e si associa alle parole dell'onorevole senatore Cancellieri.

CALENDA A., relatore, riassume i motivi della legge, il cui concetto può aver dato occasione alle parole degli onorevoli Cancellieri e Scano, sebbene le loro idee abbiano col progetto una relazione molto indiretta.

Enumera gli scopi della legge che si propone un *fine d'umanità* verso il contribuente espropriato agevolandogli il modo, assai largo e benigno, di rientrare nel possesso della casa o del podere: paterno: un *intento di economia sociale* a cui si mira, prima cedendo o vendendo e con esonerazione di tasse, a' proprietari contigui gl'immobili espropriati, e poi rilasciandoli ai comuni dove si trovano; i quali potranno alienarli a quelli che sappiano col lavoro trarne un frutto: è *norma di buona finanza* liberando così il demanio dello Stato, per necessità di cose non sagace possidente, da una massa di beni infruttiferi, de' quali l'amministrazione non gli arreca profitto, ma grave dispendio.

Discussione del progetto di legge: « Approvazione di tre contratti portanti rinuncia a servitù attiva immobiliare e vendita di beni demaniali » (N. 80).

CANCELLIERI, vorrebbe che ogni contratto fosse sottoposto al Parlamento con progetti separati.

BOSELLI, ministro delle finanze, accetta per l'avvenire la raccomandazione.

Senza discussione approvansi i due articoli del progetto.

CALENDA A., relatore, ricorde le dichiarazioni del ministro fatte in seno della Commissione, svolge il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, pigliando atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, confida che possa stabilirsi l'efficacia della rinuncia alle cinque bocche di irrigazione dal canale detto Ghisigliera, duratura sino a tanto che i prati di Caprara presso Bologna di proprietà demaniale sieno destinati a campo militare. »

BOSELLI, ministro delle finanze. Accetta l'ordine del giorno che è approvato e si rinvia l'articolo unico allo scrutinio segreto.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del progetto:

Provvedimenti di finanza e di tesoro:

Votanti	109
Favorevoli	88
Contrari	12

(Il Senato approva).

Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1895-96 » (N. 92).

CAVALLETTO ricorda il vecchio credito dei comuni del Lombardo-Veneto e si affida alla discrezione del ministro. (Benissimo).

SONNINO, ministro del Tesoro. Presenterà un progetto alla riapertura del Parlamento. (Bene).

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio coi relativi riassunti e gli articoli del progetto di legge.

Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1895-96 » (N. 93).

CAMBRAY DIGNY. Non dobbiamo separarci senza far sentire una voce di approvazione per gli splendidi risultati che ci ha presentato l'onorevole ministro del Tesoro coll'attuale bilancio. Riassume le diverse cifre per concludere che circa dieci mi-

lioni di avanzo andranno a migliorare la situazione del Tesoro.

Questi risultati così splendidi meritano l'approvazione esplicita della Commissione permanente di finanza e del Senato al ministro del Tesoro ed al Governo nel suo complesso e danno la convinzione che questa situazione si manterrà così soddisfacente anche per l'avvenire.

FINALI, della Commissione, osserva che questi favorevoli risultati erano stati rilevati in due pagine della relazione e si concretano in un miglioramento generale di 147 milioni sul bilancio dello scorso anno.

Sono adunque ben meritati gli elogi e le congratulazioni che il senatore Cambray-Digny ha indirizzato al ministro del Tesoro, elogi e congratulazioni, alle quali egli pure di gran cuore partecipa. (Vive approvazioni).

SONNINO SIDNEY, ministro del Tesoro, è vivamente compreso delle parole pronunciate dai senatori Cambray-Digny e Finali per i risultati ottenuti nell'amministrazione finanziaria, della quale, a dir vero, egli non è stato che l'alfiere ed alla quale tutti concorsero, sotto la direzione e l'impulso del presidente del Consiglio, onor. Crispi. (Benissimo).

Spera che il pareggio si possa dir raggiunto. Si augura che si conservi pel bene della patria e ringrazia commosso il Senato. (Vivissime approvazioni).

Senza discussione approvansi i capitoli del bilancio coi relativi riassunti e gli articoli del progetto.

CRISPI, presidente del Consiglio. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CRISPI, presidente del Consiglio. Prima di separarci sento il dovere di ringraziare questo alto Consesso per la efficace cooperazione data al Governo nel raggiungere i suoi scopi, che sono stati quelli della pace pubblica e della ristorazione delle finanze.

Noi abbiamo fede che questo ausilio non ci mancherà mai e continueremo quindi cogli stessi intendimenti a servire la patria ed il Re, sicuri che in tutti i tempi sarà gloria vostra, e nostro conforto, il servire questi grandi principi.

Vi prego inoltre di permettermi che ringrazi anche il nostro presidente per l'aiuto che ci ha dato; per l'indipendenza con cui ha retto le nostre discussioni; e sono sicuro che le mie parole saranno fedeli interpreti delle vostre idee e dei vostri sentimenti. (Benissimo, applausi generali).

Senatore CAVALLETTO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore CAVALLETTO. Arrivati al termine dei lavori importantissimi compiuti in questo breve periodo della presente legislatura, io, per incarico di parecchi de' miei colleghi, compio il gradito dovere di ringraziare l'eccellentissimo nostro Presidente per la grande autorità, assiduità, somma imparzialità con cui diresse ed agevolò l'opera nostra.

Facciamo voti affinché la salute lo sorregga e possa continuare lungamente nell'alto suo ufficio che tanto degnamente e con tanto amore esercita pel bene della nostra patria.

Al tempo istesso devo, a nome del Senato, ringraziare il presidente del Consiglio dei ministri e tutti i suoi colleghi dell'opera che hanno compiuto con tanta fortuna e col plauso del paese che si è manifestato nelle elezioni generali politiche recenti, e col voto e coll'approvazione concorde della Camera dei deputati e del Senato.

Resista invitto il presidente del Consiglio agli attacchi di gente nemica, la quale mira oltre la sua persona e non capisce che nel 1895 non sono possibili nell'Italia libera, unita ed indipendente le aberrazioni funeste del 1798. (Benissimo).

Resista invitto e continui coi suoi colleghi l'opera benefica nell'interesse del Re, della patria il quale interesse deve essere il sentimento e lo stimolo di ogni ideale.

Con questo voto possiamo separarci e soddisfatti e contenti del dovere compiuto prendere i riposi estivi. (Bene, benissimo, applausi vivissimi e prolungati).

PRESIDENTE (alzandosi in piedi), mentre senza ostentazione di modestia, io so di non aver fatto nulla che pur meriti menzione...

Voci, molto, molto.

PRESIDENTE... mentre l'onore di presiedere il Senato è tanto alto, che per quanto si faccia non si può meritargli, è piaciuto, prima all'onorevole presidente del Consiglio, poi all'onorevole senatore Cavalletto proporre un voto di plauso a me.

A me non resta che attribuire codesta proposta alla bontà dei proponenti verso la mia persona e le adesioni dei signori senatori, miei colleghi, alla grande benevolenza che essi mi hanno ognora manifestato nel tempo dacchè siedo su questo banco.

Certo codesta proposta e codeste adesioni scendono dolcissime al mio cuore; la gratitudine del quale vorrei mi fosse dato di mostrarvi coi fatti.

Permettetemi intanto che, separandoci per breve tempo, io auguri a voi ogni bene; augurio che so mutarsi nel bene e nella prosperità della patria dacchè essa è in cima ai vostri pensieri; bene e prosperità della quale il Senato è e rimarrà il più saldo propugnacolo (Vivissime ed unanimi approvazioni, applausi generali).

Votazione a scrutinio segreto.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto dei progetti approvati

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione.

Convalidazione del R. decreto 9 dicembre 1894, n. 531, che modifica le discipline sull'importazione temporanea dei grani per la macinazione, e degli zuccheri greggi per la raffinazione:

Votanti	91
Favorevoli	85
Contrari	5
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Modificazioni alla legge doganale:

Votanti	92
Favorevoli	87
Contrari	4
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Modificazioni alla legge 14 aprile 1892, n. 189, per retrocessioni e vendite di beni devoluti allo Stato per debiti d'imposte:

Votanti	92
Favorevoli	85
Contrari	6
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Approvazione di tre contratti portanti rinuncia a servitù attiva immobiliare e vendita di beni demaniali:

Votanti	90
Favorevoli	83
Contrari	6
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1895-96:

Votanti	91
Favorevoli	84
Contrari	6
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Stato di previsione dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1895-96:

Votanti	88
Favorevoli	83
Contrari	4
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Per la prossima seduta pubblica i signori senatori saranno convocati con avviso a domicilio.

Levasi (ore 20 e 45).

DIARIO ESTERO

La Nota Russa così ostile al Principe Ferdinando, il cui carattere officioso, se fu messo in dubbio dal *Figaro*, e confermato dal *Corrèspondance Bureau* che l'aveva diramata, è molto ostica al Governo Bulgaro, e i nostri lettori avranno trovato ieri nei dispacci Stefani una Nota del *Mir*, giornale governativo, che ne mette in dubbio la autenticità, e deplora che essa sollevi la questione dinastica mentre i Bulgari desiderano di conciliarsi con la Russia.

E difatti, come prima conseguenza della Nota Russa, vediamo che il giornalismo Bulgaro discute apertamente la questione dinastica, come lo prova la seguente Nota con cui la *Novoje Wremia* risponde ad una proposta dinastica che viene da un giornale Bulgaro, organo di Zankow.

La *Novoje* dichiara che non avrebbe da fare alcuna obiezione contro l'elezione del Principe Giorgio di Grecia al Trono Bulgaro, di cui ha parlato il giornale di Sofia organo di Zankow.

Tuttavia non si dovrebbero perdere di vista le condizioni di eleggibilità fissate formalmente o tacitamente dal Congresso di Berlino.

I figli di un Sovrano Europeo non possono essere vassalli del Sultano. Perciò i Bulgari ne dovrebbero tener conto cercando un candidato al Trono di Bulgaria.

Altre notizie telegrafiche da Sofia confermano che la questione dinastica viene discussa vivamente dalla stampa Bulgarà. L'organo liberale di Radoslawow, trova che la situazione attuale è identica a quella del 1886 e deplora che la questione dinastica possa diventare scottante, sia per gli attuali avvenimenti, sia per la rinuncia del Principe Ferdinando al Trono.

Si ha pure da Sofia che il Metropolita Clemente e Theodorow, capi della Deputazione Bulgara, ebbero una lunga conferenza con Stoiloff. Sul risultato di essa si afferma con certezza che il Metropolita non ha saputo spiegare le contraddizioni tra le ripetute assicurazioni da lui date sulle disposizioni concilianti della Russia verso il Principe Ferdinando ed il noto comunicato ai giornali di Pietroburgo.

Si afferma però che quel comunicato non è di origine ufficiale. Tuttavia si ritiene che l'accenno in esso contenuto al trattato di Berlino, corrisponde pienamente alle idee predominanti nelle sfere dirigenti della Russia, e ciò provoca malumore nei circoli governativi di Sofia che si aspettavano molto di più dal viaggio della deputazione Bulgara a Pietroburgo.

Il Ministro degli Esteri Bulgaro, Nacsevic, non ha assistito alla conferenza di Stoiloff con mons. Clemente e Teodorow, ritenendo che questi abbiano oltrepassato il loro mandato.

Si ritiene generalmente che la situazione interna in Bulgaria resterà immutata sino ad ottobre quando si adunerà la Sobranie.

Intanto il Principe Ferdinando continua i suoi viaggi ed è già arrivato in Ungheria a far visita al suo fratello.

Anche la questione del Marocco che ieri pareva chiusa per la probabile partenza delle navi Tedesche e Francesi — pare non lo sia affatto per quanto riguarda l'Inghilterra e la Spagna. Ce lo fa credere il seguente dispaccio da San Sebastiano che ci viene comunicato dalla *Stefani*:

SAN SEBASTIANO, 7. — « Il giornale locale pubblica un

dispaccio da Madrid, secondo il quale un personaggio politico, amico del Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, avrebbe dichiarato che la Spagna, nella questione Marocchina, sosterrà gli interessi Inglesi in cambio dell'appoggio morale che l'Inghilterra promette alla Spagna verso gli Stati Uniti nella questione Cubana. »

E a questo dispaccio si collegano evidentemente le notizie telegrafiche da Madrid che ieri abbiamo pubblicato nei dispacci *Stefani* — e quella odierna della partenza pel Marocco di 5 corazzate Inglesi (*Vedi dispacci*).

Un dispaccio da Berlino ci apprende che fece colà viva impressione un articolo dello *Standard*, il quale nel salutare l'arrivo in Inghilterra dell'Imperatore Guglielmo lo invita a considerare quale possa essere l'effetto di malcontento pel popolo Inglese, ove la politica Tedesca continui a civettare colla Francia, come fa ora senza alcuno scopo e senza beneficio alcuno, col solo risultato di alienarsi le simpatie Inglesi che pur dovrebbero esser per la Germania di qualche valore.

L'Inghilterra, conchiude lo *Standard*, non è solita a guardare con occhio sospettoso i suoi amici, ma è lecito sperare che sotto il Ministero Salisbury, i rapporti fra l'Inghilterra e la Germania, che sono buoni, possano farsi migliori.

L'articolo che ha una intonazione assai brusca fece tanto maggior sorpresa in quanto che lo si crede ispirato da persone che avvicinano il primo Ministro Lord Salisbury.

A questo articolo risponde assai vivacemente la *Post* di Berlino — giornale che passa per amico del Gran Cancelliere.

In questo articolo si rimprovera allo *Standard* di parlare di politica personale, mentre la politica Tedesca ha i propri rappresentanti responsabili — gli dice che se si tendeva ad attrarre la influenza personale dell'Imperatore nella orbita della politica estera Inglese, il modo adottato più che ad avvicinarlo riescirebbe ad allontanarlo.

« Del resto, prosegue il giornale Tedesco, ragioni di carattere personale non hanno che un'importanza secondaria in questo argomento, perchè la politica estera della Germania non è guidata che da considerazioni obbiettive, e soprattutto dagli interessi bene intesi della Germania ».

E conclude :

« L'insufficiente conoscenza del cuore umano — rivelata dallo *Standard* — ci fa ricordare dell'attitudine dell'Ambasciatore francese Benedetti di fronte a Bismarck ».

Naturalmente la vivacità insolita di questa polemica dà luogo, nel mondo politico, a molti commenti — e se ne deduce nei circoli politici la tendenza della Germania più verso la Russia che verso l'Inghilterra.

Anche la questione Armena si inasprisce.

La risposta della Porta molto evasiva e che tende a lasciare in Armenia le cose come ora sono, non ha soddisfatto le Potenze, le quali insistono per l'adozione della loro proposta.

Inoltre un dispaccio da Londra alla *Indépendance Belge* reca :

L'Associazione Anglo-Armena apprende dal proprio agente a Costantinopoli che, quell'Ambasciatore Inglese, ricevette istruzioni telegrafiche da lord Salisbury, di reclamare la liberazione immediata e senza condizioni dei prigionieri po-

litici Armeni, che non siano stati condannati da tribunali regolari.

Lo stesso agente assicura che l'Inghilterra ha ricevuto il concorso delle Potenze segnatrice, per una nuova Nota collettiva latrice di condizioni alla Porta.

Questa Nota direbbe che di fronte alla impotenza della Turchia a proteggere i sudditi cristiani di Armenia, le Potenze stesse sono d'avviso che bisogna incaricare un Commissario straordinario della amministrazione delle Province Turche dell'Asia Orientale in nome del Sultano — il quale Commissario non sarebbe responsabile che verso le Potenze a mezzo di una Commissione di controllo residente a Costantinopoli.

Si aggiunge persino che per questo posto di Commissario si parlerebbe del barone di Kallay.

Se queste informazioni sono esatte — la situazione sarebbe assai tesa.

Le notizie che si hanno dal Madagascar sulla spedizione Francese — raccolte anche da giornali autorevoli, come il *Temps* — sono così poco tranquillanti che il *Figaro* sente la necessità di pubblicare le seguenti interviste di un suo redattore con un alto personaggio dell'esercito.

« Questi avrebbe assicurato il giornalista che al Ministero della Guerra si dichiara recisamente che le notizie di sopravvenute difficoltà al Madagascar sono oltremodo esagerate. Il Ministro della Guerra, Zurlingen, avrebbe detto che la spedizione non ha incontrato impedimenti di sorta e di essere pienamente sicuro che i Francesi ancora prima che la stagione delle piogge inoltrata lo proibisca, arriveranno a Tananarivo, coll'occupazione della quale ogni timore di mala riuscita della campagna verrebbe a cessare ».

NOTIZIE VARIE ITALIA.

S. A. R. il Principe di Napoli, proveniente da Firenze, è giunto stamane a Roma. Dopo aver salutato le autorità ed i personaggi di corte andati alla stazione per ossequiarlo, S. A. R. si è recato al R. Palazzo del Quirinale.

Il Comitato per le feste di Roma. — La sede del Comitato Generale per le feste del 25° anniversario si è trasferita dagli uffici municipali di piazza della Pilotta a quelli di via Tor di Specchi.

Smentite. La *Stefani* comunica:

« Sono assolutamente prive di fondamento le voci che sia stata o sia per essere deliberata una spedizione militare italiana in Africa, e che sieno per essere inviati rinforzi dall'Italia nell'Eritrea. »

Onoranze a S. E. il Generale Baratieri. — Il Governatore dell'Eritrea rimase tutto ieri a Firenze, invitato a colazione da S. A. R. il Principe di Napoli.

Ieri sera nel partire da quella città, per iniziativa della Società dei reduci dalle patrie battaglie gli fu fatta una affettuosa dimostrazione.

La dimostrazione, preceduta da bandiere, si recò alla stazione acclamando il Generale.

La piazza era gremita di folla compatta.

Il Generale Baratieri, vivamente commosso, parti per Rovereto alle ore 9,5, salutato alla stazione dalle autorità, da molti ufficiali ed amici.

Marina militare. — Il giorno 14 avrà luogo, a Castellammare, il varo della corazzata *Vettor Pisani*.

Sarà madrina la signorina Corsi, figlia dell'ammiraglio comandante il Dipartimento di Napoli.

Officierà personalmente il vescovo di Castellammare; e alla funzione assisterà anche un eminente porporato americano.

Saranno fatti numerosi inviti dal Comando del dipartimento, essendo stati costruiti palchi capaci di contenere 3000 persone.

Il Municipio di Castellammare di Stabia prepara pubblici festeggiamenti per i giorni 13 e 14.

— S. E. il Ministro della Marina, con il suo foglio d'ordini di ieri, ha disposto che da oggi la R. nave « Savoia » passi in disponibilità a Spezia, col seguente stato maggiore: Capitano di corvetta Castiglia Francesco, responsabile; Capo macchinista di 1ª classe Buffa Giovanni; Commissario di 2ª classe Romanelli Armando.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Manilla*, della N. G. I., è partito ieri da Montevideo per Rio Janeiro e Genova.

L'eruzione del Vesuvio. — Erano trascorsi parecchi giorni dopo l'ultima emissione di lave, e pareva che tutta la fase eruttiva volgesse a sua fine, allorché da ieri, e verso le prime ore della sera, si è notato una nuova riapertura del focolaio eruttivo sulla *Crocetta*; quindi nuova emissione di lave, e riattivazione generale dell'eruzione.

Il cono principale emana immense e svariate quantità di gas e vapori, con un pino denso e nero; però senza accennare nemmeno al fuoco, ciò che dimostra la completa ostruzione del cratere superiore.

Intanto la lava che scorre dalla riapertura sulla *Crocetta* si versa ai due lati del monte, cioè nella *Vetrana* verso sud-ovest, e nel piano delle antiche lave dette *sciarrillo*, ricoprendo quello dell'ultima emissione. Un ramo di queste a sud-est corre con una certa velocità in direzione della via provinciale, ma si suppone sia una delle solite minacce che speriamo restino tali.

Terremoti. — Ieri sera alle ore 20,55 fu avvertita a Firenze una leggiera scossa di terremoto. A Pisa, alla stessa ora, se ne avvertirono due della durata di pochi secondi ciascuna.

— A Portoferraio ed in altri paesi dell'Isola d'Elba alle ore 21 fu poi avvertita una sensibile scossa ondulatoria.

ESTERO.

Diffusione del colera in Russia. — Si telegrafa in data del 4 da Pietroburgo, alla *Neue Freie Presse* di Vienna:

Il colera in Russia fa rapidi progressi.

Oltreché in Volinia, il colera si estende rapidamente sulle rive del Volga.

Parecchie città sono infette, compresa Nijni-Nowgorod.

L'Austria chiude i confini con un cordone sanitario. Così pure la Germania. Ricominciano dovunque gli eccessi della plebaglia, causa la superstizione degli *untori*.

A bordo di una nave russa, carica di olii, ancorata nel porto d'Odessa, sei marinai e il capitano sono morti di colera.

Il VI Congresso internazionale di diritto penale sarà tenuto a Linz dall'11 al 15 corrente. Il Congresso discuterà, fra gli altri, i seguenti punti: Influenza delle nuove concezioni in materia di diritto penale sulle disposizioni legislative concernenti il tentativo e la partecipazione; la formazione dei criminalisti pratici; l'estensione della procedura penale sommaria è compatibile con la distinzione fra recidivi e delinquenti primari?

Importazione d'oro in Europa. — Un telegramma da Nuova York, del 2 corrente, annunzia che dalla Tesoreria degli Stati Uniti furono ritirati 3,250,000 dollari in oro; 1,000,000 fu ritirato dalla Banca di Montreal; 1,000,000 dai banchieri Crossman e C. e 100,000 dai signori Newlage e Fuller. Le due ultime somme 1,100,000 dollari, unitamente ad altri 250,000, doveano imbarcarsi il giorno 3 per l'Europa.

Il milione ritirato dalla Banca di Montreal serve a saldare effetti commerciali.

Tale forte ritiro d'oro provocò del ribasso alla Borsa di Nuova York del 2 corrente.

La produzione del vino. — La produzione del vino nei diversi paesi sarebbe, secondo il *Moniteur Vinicole*, rappresentata dalle seguenti cifre:

	1891	1893
Francia	Ettol. 33,052,800	53,069,000
Italia	» 24,500,000	32,165,500
Spagna	» 24,000,000	25,100,000
Germania	» 5,000,000	5,400,000
Austria	» 4,000,000	3,000,000
Algeria	» 3,642,000	3,937,100
Ungheria	» 2,095,537	2,000,003
Portogallo	» 1,203,000	1,930,000
Tunisia	» 178,900	140,200
Azzorre, Canarie, Madera	» 120,000	129,000

Raccolti granari. — Si ha da Braila: In Valacchia il raccolto del frumento è abbondantissimo e di eccellente qualità; se ne hanno già i primi arrivi. Gli orzi sono belli, di buon peso e senza odore; le avene sono egualmente di buon peso e di bel color bianco. Il raccolto del granturco procede benissimo.

Ha molto piovuto in tutta la Rumenia; quantunque in certe località gli acquazzoni abbiano causato dei danni, in generale riuscirono benefici ai seminati, che soffrivano assai la siccità.

In Bulgaria è finito il taglio del colza, ed è quasi tutto falciato l'orzo d'inverno; l'uno e l'altro sono bene riusciti. È incominciata la mietitura del grano, dell'avena e della segala.

In Rumania il grano e la segala appaiono completamente gli agricoltori. Bellissimo, fatta qualche eccezione, l'aspetto del granturco.

Il raccolto della juta. — Secondo le previsioni ufficiali, il futuro raccolto del Bengala è stimato il 60% in più d'una produzione normale, ossia quasi la stessa quantità dell'anno scorso. Si crede che le esportazioni potranno raggiungere 3,000,000 di balle in tutto.

Il colera nella guarnigione della Polonia. — Si telegrafa da Leopoli, 6:

Il giornale *Dziennik Polski* ha da Przemysl che in quella guarnigione è scoppiata un'epidemia, la quale presenta tutti i sintomi del colera. Sinora i soldati colpiti sono parecchi; sembra però che si tratti di una semplice colerina. La stazione di sanità segna 60 casi al giorno. Febbre, granchi allo stomaco e vomiti, sono le conseguenze di questa malattia, che l'autorità militare crede sorta fra la truppa, causa abuso di frutta non mature. Questa però non dovrebbe essere la sua sola causa, perchè ne furono colpite anche persone che non assaggiarono frutta di sorta. Si avverarono pure fra la popolazione parecchi casi. Nella guarnigione della Polonia il numero complessivo dei colpiti somma a 400.

Congresso Internazionale delle Cooperative. — Questo Congresso si inaugurerà in Londra il 19 corrente. Presiederà alla seduta inaugurale il Right Hon. Earl Grey. Sulla lista dei vice-presidenti figura il nome dell'onorevole Maggiorino Ferraris e quello del sig. D'Andrimont, presidente delle Banche Popolari del Belgio. All'ordine del giorno, per la seduta pomeridiana, vi è la costituzione definitiva dell'Alleanza Internazionale Cooperativa; relazioni di affari tra le Società Cooperative di ogni nazione. La sera, il Presidente darà un ricevimento. Nella seduta antimeridiana del 20, sarà discusso: la produzione cooperativa; le associazioni di lavoro. Alla sera vi sarà un ricevimento dato da lord Draxsey. La terza adunanza sarà presieduta da Henry W. Wolff; saranno vice-presidenti: l'on. L. Luzzatti e il dott. Wrabetz, presidente delle Società Cooperative Austriache.

È all'ordine del giorno la discussione sulle Banche cooperative, ossia popolari.

Giovedì si discuterà il tema: I magazzini cooperativi.

Il giorno 23 è dedicato allo studio delle Latterie cooperative; della cooperazione nell'agricoltura, ecc.

Il 24, sabato, il Congresso assisterà al *Cooperative Festival* al *Crystal Palace*.

La pesca nell'Adriatico Austriaco. — Nell'anno passato il quantitativo di pesce pescato sulle rive austriache dell'Adriatico fu il massimo raggiunto nei due ultimi decenni. All'abbondante risultato (f. 2.830.000 di valore, f. 290.000 più che l'anno precedente) contribuirono in prima linea i pescatori dell'isola di Lissa, i quali ebbero l'occasione di pescare delle quantità enormi di sardelle; a Comisa soltanto, dove si trovano tre fabbriche di conserve, la pesca di sardelle diede un prodotto di fiorini 350.000.

La quantità e il valore delle conserve prodotte alle coste non vennero calcolate che dal 1891 ed ammontarono nel 1891 a quintali 32.542, f. 1.210.500, prezzo medio per quintale f. 37. Nel 1892 quintali 21.673, f. 905.300, prezzo medio per quintale f. 42. Nel 1893 quintali 25.693, f. 1.333.400, prezzo medio per quintale f. 52.

Nell'ultimo anno presero parte alla pesca d'estate, sulle coste austriache 12.477 pescatori austriaci e 679 italiani; alla pesca invernale 10.670 austriaci e 1042 italiani.

Statistica universitaria svizzera. — Secondo una pubblicazione dell'ufficio federale di statistica, i sette Istituti svizzeri d'istruzione superiore, — il politecnico escluso, — contarono fra tutti, durante il semestre jennale 1894-95, 8,119 studenti, di cui 362 di sesso femminile e 694 uditori, di cui 233 di sesso femminile, in tutto 383, di cui 800 donne.

Gli studenti e gli uditori si ripartiscono come segue, fra le diverse facoltà: teologia 44 (290 protestanti e 15) cattolici) di cui una donna (a Ginevra), giurisprudenza 610 (7 signore); medicina 1,081 (221 signore); filosofia 1673 (371 signore). Dei 3,119 studenti propriamente detti, 1847 erano svizzeri (38 signore) e 1272 stranieri (324 signore). I paesi stranieri che hanno fornito il più grande numero di studenti sono la Germania con 394 studenti (41 signore), la Russia con (212 signore), la Bulgaria con 146 (7 signore).

In quanto alla ripartizione fra i differenti stabilimenti, Ginevra ebbe 815 studenti (134 signore); poi Zurigo 808 (196 signore); Berna 712 (125 signore); Basilea 527 (11 signore); Losanna 516 (62 signore); Friburgo 305 e Neuchâtel 130 (22 signore). Il più gran numero di teologi ha studiato a Friburgo (152) o a Basilea (83); dei giuristi a Berna (150) e a Losanna (125); dei medici a Zurigo (331) a Ginevra (376) e a Basilea (308). Il numero totale degli studenti è superiore di 114 a quello del semestre d'inverno del 1893-94.

Longevità in Francia. — Dall'ultimo censimento della popolazione in Francia, si rileva che presentemente vi sono 213 persone che hanno raggiunto il centesimo anno di età. Di queste, 66 appartengono al sesso maschile e 147 al femminile, 11 sono celibi, 33 nubili, 39 vedovi (tutti per la seconda volta) e 102 vedove. In istato coniugale ci sono 16 uomini e 12 donne. Un solo centenario è divorziato.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 7. — Il *Pesti Nap'o* annunzia che il Principe Ferdinando di Coburgo è giunto ieri nella villa di suo fratello Filippo, a Dobsina.

FU-CHU, 7. — Un dispaccio diretto alle Missioni anglicane dice che i soldati cinesi inviati a proteggere la Missione di Ku-Ceng la saccheggiarono.

PECHINO, 7. — Il Ministro Hsuyungyi, che prese parte ai negoziati pel prestito russo-cinese ed alla recente Convenzione con la Francia, è stato destituito.

PIETROBURGO, 7. — La *Novoje Wremia* dichiara assurda e tendenziosa la notizia diffusa dal Comitato anglo-armeno circa il concorso delle Potenze, ottenuto dall'Inghilterra, per l'istituzione

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 agosto 1895.

GODIMENTO	VALORI		VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI				PREZZI nominali
	nomin.	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE			
					Fine corrente	Fine prossimo		
1 lug. 95			RENDITA 5 % { 1 ^a grida 2 ^a grida	93,35 25 22 1/2	Cor.Med. 93 28 3/4	93,30		— —
»			detta { in cartelle di L. 50 a 200 di L. 5 a 25					— —
1 apr. 95			detta 3 % { 1 ^a grida 2 ^a grida					57 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.					100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).					96 —
»			Prestito Romano Blount 5 %					99 50
1 giu. 95			» Rothschild					104 30
Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.								
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		Cor.Med.			— —
1 apr. 95	500	500	detta 4 % 1 ^a Emissione					471 —
	500	500	detta 4 % 2 ^a a 8 ^a Emissione.					464 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %					497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	390				— —
»	500	500	» » Banca d'Italia 4 %					491 50
»	500	500	» » » 4 1/2 %					497 50
»	500	500	» » Banco di Sicilia					— —
»	500	500	» » di Napoli					— —
»	500	500	» » Op. ^a di S. Paolo 5 %					— —
»	500	500	» » » 4 1/2 %					— —
1 gen. 95	500	500	» » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %					498 —
Azioni Strade Ferrate.								
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali					665 —
»	500	500	» » Mediterranee					489 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)					— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1 ^a e 2 ^a Emissione					— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia					— —
Azioni Banche e Società diverse.								
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia					823 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana					350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale					49 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma					115 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina					— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale					— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano					— —
1 gen. 88	500	500	» di Credito Meridionale					— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom. ^a per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.			816		— —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia					1200 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.			188 187 186 1/2 183		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare					61 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.					35 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche					— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione					235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus			198 199 190 1/2		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana					— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio					— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi					— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.					288 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana					34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma					158 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc					— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità					— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli			31 1/2		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria e Ilizia					— —
»	500		» » Industriale della Valnerina					— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »					543 —

GODIMENTO	VALORI		VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI				PREZZI nominali
	nomin.	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE			
					Fine corrente	Fine prossimo		
				Cor.Med.				
Azioni Società Assicurazioni.								
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio	— —	77 —
»	250	125	» » - Vita	— —	207 —
Obbligazioni diverse.								
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	— —	285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	— —	— —
1 gen. 95	500	500	» » Strade Ferrate del Tirreno	— —	450 —
1 ott. 94	500	500	» » Soc. Immobiliare	— —	325 —
»	250	250	» » » 4 0/0	— —	128 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —	507 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —	— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —	— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —	— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Tra- pani I. S. (oro)	— —	— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaviano (5 0/0 oro)	— —	170 —
»	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —	— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0	— —	— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana	— —	— —

SCONTO	C A M B I		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
					FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	---	104 65	---	---	---	---	---
	Parigi	Chèque	---	165 27 1/2	105 25	105 25 22 1/2	105 25	105 25 15	105 25
2	Londra	90 giorni	---	26 39 1/2	26 46	---	---	---	---
	»	Chèque	---	26 51	---	26 58 56	26 53	26 57 1/2 52 1/2	26 60
	Vienna-Trieste	90 giorni	---	---	---	---	---	---	---
	Germania	Chèque	---	---	---	129 85 80	129 90	129 90 70	130 --

Riaposta dei premi . . . 29 agosto	Compensazione . . . 30 agosto	Sconto di Banca 5 0/0 — Interessi sulle Anticipazioni 5 0/0
Prezzi di Compensaz. 29 »	Liquidazione . . . 31 »	

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1895

Rendita 5 0/0	92 50	Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	35 --
detta 3 0/0	57 --	» » Immobiliare	60 --
Prestito Rothschild 5 0/0	104 50	» » Mat. Laterizi	---
Obb. Città di Roma 4 0/0	464 --	» » Navig. Gen. Ital.	232 --
» Cred. Fond. S. Spirito	390 --	» » Metallurgica Ital.	30 --
» » » B. Nazion.	491 --	» » Piccola Borsa	158 --
» » »	497 --	» » An. Piem. di Elet.	---
Azioni Ferr. Meridionali	660 --	» » Risanamento	32 --
» » Mediterranee	483 --	» » Cred. Ind. Ediliz.	---
» Banca d'Italia	815 --	» » Fondiaria Incend.	77 --
» » Romana	350 --	» » » Vita	207 --
» » Generale	46 --	» » Ferr. Sarde	330 --
» Banco di Roma	140 --	» » Credito Italiano	545 --
» Banca Tiberina	---	» » Ind. Valnerina	---
» Soc. Industriale	---	Obb. Soc. Immob. 5 0/0	325 --
» » Cred. Mobiliare	---	» » » 4 0/0	130 --
» » Gas	818 --	» » Ferrovie	235 --
» » Acqua Marcia	1185 --	» » Ferr. Napoli-Ottaviano	170 --
» » Condotte d'acqua	186 --	» » del Tirreno	462 --
» » Gener. Illuminaz.	235 --	» » Fond. Ist. Italiano	498 --
» » Tramway-Omnib.	200 --		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti
nelle varie Borse del Regno.

6 agosto 1895.

Consolidato 5 0/0	L. 93 285
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso	91 285
Consolidato 3 0/0 nominale	56 812 1/2
Consolidato 3 0/0 senza cedola nominale	55 612 1/2

Il Presidente
R. TITTONI.Per il Sindaco: LEONIERO ROSELLINI.
Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.